



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari
(SO.G.I.N. S.p.A.)**

| 2013 |

Adunanza del 15 maggio 2015

Relatore: Consigliere *Ugo Montella*



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 maggio 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (in particolare art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società **SO.G.I.N. S.p.A.** è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2013; nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ugo Montella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per **l'esercizio 2013**;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

- 1) con riferimento alle modalità di affidamento dei contratti, la Società ha implementato il processo di riorganizzazione delle procedure di committenza al fine di ottimizzare i processi di approvvigionamento e le procedure di gara: ciò ha fatto registrare un aumento del 20% del valore complessivo dei contratti assegnati nel 2013 (212 milioni di euro) rispetto a quelli assegnati nel 2012 (176 milioni di euro), al netto del contratto di cessione del plutonio, confermando il trend percentuale di contratti assegnati tramite procedure ad evidenza pubblica (85% nel 2012, 84% nel 2013);
- 2) è continuata l'attività di smantellamento delle centrali con un avanzamento del 3% sui costi stimati per arrivare al "green field" (smantellamento totale). Con l'approvazione del nuovo piano industriale si registra però un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel precedente piano.
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione ha visto ridursi l'utile d'esercizio dell'88,75% rispetto al precedente esercizio (€ 4.199.772 nel 2012; € 472.552 nel 2013) principalmente in conseguenza dei maggiori accantonamenti per rischi ed oneri.
- 4) il patrimonio netto della società è pari ad € 44.400.727, in aumento rispetto al precedente esercizio (€43.928.175);
- 5) il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di esercizio pari ad € 954.000 (-79,37% rispetto al 2012);
- 6) il costo complessivo del personale, pari a 64 milioni di euro, presenta un incremento di 3,94 milioni rispetto al precedente esercizio, facendo registrare anche un aumento della consistenza da tenere sotto osservazione (789 unità nel 2012, 840 nel 2013);

7) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali diminuisce di circa il 35% con una percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passata dal 6% nel 2012 al 3,9% nel 2013.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sogin S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE
Ugo Montella

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 19 maggio 2015



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari (S.O.G.I.N. S.p.A.)
per l'esercizio 2013**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli

S O M M A R I O

Premessa

Capitolo 1 – Il quadro normativo di riferimento

1.1 - Le novità legislative

Capitolo 2 – Le attività di SO.G.I.N. S.p.A e della controllata NUCLECO S.p.A

2.1 - Il Piano Quadriennale delle attività 2014 – 2017

2.2 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi e l'avanzamento del decommissioning

2.3 - Le attività di mercato di SO.G.I.N.

2.4 - Le attività della controllata NUCLECO

Capitolo 3 - Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi

3.1 - Gli organi di SO.G.I.N.

3.1.1 - L'Assemblea degli azionisti

3.1.2 – Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato

3.1.3 – Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti

3.1.4 – L'Organismo di Vigilanza

3.2 – Gli organi di NUCLECO

Capitolo 4 - Le risorse umane e le spese per il personale

4.1 – Il personale e la sua gestione

4.2 – Modalità di selezione del personale

4.3 – Incarichi professionali e consulenze aziendali

Capitolo 5 – L'attività negoziale e il contenzioso

5.1 – La *policy* di committenza e i risultati conseguiti nel 2013

5.2 – Stato del contenzioso

5.3 – Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

5.4 - Procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Roma in seguito alla "Due Diligence" SO.G.I.N. S.p.A".

5.5- Procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - Direzione Distrettuale Antimafia – Dr. Gittardi e Dr. D’Alessio n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P.

5.6 - Proc. Pen. n. 3582/12 R.G.N.R.– pagamento oblazione.

5.7 – Esiti della “Due Diligence”

Capitolo 6 – Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi

6.1 – Il sistema dei controlli interni

6.2 - Risk Management e Compliance

6.3 - Il sistema di *audit* integrati “Qualità, Ambiente e Sicurezza

6.3 – I rischi aziendali

6.4 – Anticorruzione e trasparenza

6.5 - Responsabilità Solidale

Capitolo 7 - Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare

Capitolo 8 – I risultati contabili di SO.G.I.N. S.p.A. nel 2013

8.1 – Il bilancio di esercizio

8.2 – Lo stato patrimoniale dell’esercizio 2013

8.3 – Il conto economico dell’esercizio 2013

8.4 – Il conto economico per attività

8.5 – Il rendiconto finanziario

8.6 - La finanza aziendale

Capitolo 9 - Il bilancio consolidato

9.1 – Struttura e contenuto del bilancio consolidato

9.2 – Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Considerazioni conclusive

Premessa

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2013, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2012 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 64/2014 dell'11 luglio 2014, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 171.

I IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Sogin S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79. Nel 2000, in forza dello stesso decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla Società sono affidati compiti inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, lo smantellamento degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico.

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin S.p.A., capogruppo, e da Nucleco S.p.A., controllata al 60% mentre il restante 40% è detenuto da ENEA.

1.1 - Le novità legislative

Nel corso del 2013 sono stati emanati vari provvedimenti normativi che hanno in qualche modo interessato in modo diretto o indiretto la Sogin:

- La legge 6 agosto 2013, n. 96, che delega il Governo ad adottare i decreti legislativi per l'attuazione, tra le altre, della Direttiva 2011/70/Euratom del 19 luglio 2011, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.
- Il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 di attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi”.
- Il decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto DL “competitività”), convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, che ha ridotto il numero dei componenti della Commissione VIA da 50 a 40 (art. 12), individuato una apposita categoria di lavorazione (SOA) riferita alle attività di decommissioning di impianti nucleari (art. 13), introdotto il trattamento e messa

in sicurezza di rifiuti radioattivi nel novero delle attività da sottoporre a VIA (art. 15) e che ha, infine, introdotto misure tese ad ampliare la platea dei soggetti che concorrono alla copertura degli oneri generali del sistema elettrico (art. 24).

2.LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

2.1 – Il Piano Quadriennale delle attività 2014 – 2017

Sogin, ogni anno, entro il 31 ottobre, deve presentare all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI) un programma quadriennale dettagliato delle attività che prevede di realizzare e dei correlati costi. In considerazione del fatto che il Consiglio di Amministrazione era stato nominato a fine settembre 2013, l'Autorità, limitatamente al 2013, ha concesso una proroga del termine di presentazione del predetto piano al 20 dicembre.

Il 18 dicembre 2013 è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano quadriennale “2014-2017”.

Il 2013 è stato il primo anno di applicazione del nuovo sistema di finanziamento (cd sistema regolatorio) già descritto nella precedente relazione che ha introdotto, tra l'altro, i costi denominati commisurabili e reintrodotta il sistema premiante a *milestones*.

Il sistema premiante a *milestones* è un sistema a premi/penali, (in ciò si differenzia dal precedente sistema ove erano previsti esclusivamente premi) nell'ambito del quale il riconoscimento dei costi commisurabili è legato all'andamento delle attività; questi costi infatti vengono riconosciuti – assicurando equivalenti ricavi - al raggiungimento di obiettivi di avanzamento prefissati dall'AEEGSI su un limitato numero di task, particolarmente significative, denominate “*task driver*”.

In tale contesto, unitamente alla definizione del piano quadriennale 2014-2017, la società ha completato la riclassificazione dei costi alla luce del nuovo sistema regolatorio ed incentrato il focus della pianificazione sul rispetto delle *milestone* e degli obiettivi sulle *task driver*.

Il piano approvato il 18 dicembre 2013 comporta un ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano 2013-2016 approvato dal precedente Consiglio di amministrazione nel giugno 2013.

La Società ha giustificato il ridimensionamento in relazione alla eccessiva ambiziosità che denotava il piano approvato dalla precedente *governance*, che prevedeva il raddoppio delle attività di smantellamento, obiettivo considerato velleitario e non realistico alla luce delle difficoltà che l'attività in questione comporta.

Il 28 ottobre 2014 è stato poi approvato il nuovo Piano quadriennale 2015-2018 inclusivo del budget per l'anno 2015.

In tale occasione il CDA ha preso atto dei ritardi nell'avanzamento dei progetti realizzati nel 2014 rispetto a quelli programmati nel piano 2014-2017, ma compensati dall'anticipazione di altre attività che hanno comunque consentito di rispettare il budget 2014 e della conseguente necessità di riprogrammare l'attività di decommissioning per gli anni successivi. In particolare prevedendo una riduzione del 42% per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel dicembre 2013) e del 37% nel 2016.

Le cause dei ritardi e della necessità di riprogrammazione è stata rinvenuta in cause esogene dovute ai tempi per ottenere le autorizzazioni e soprattutto endogene riconducibili a difficoltà di gestione dei grandi progetti integrati, di natura tecnica e amministrativa, questi ultimi legati in particolare ai tempi della fase di *procurement*.

2.2 - I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi e l'avanzamento del decommissioning

Quadro generale delle attività

Come riferito nei precedenti referti, le attività di Sogin, in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la British Nuclear Fuel Ltd (ora Nuclear Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di Elk River, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia, ove attualmente è custodito; la cessione a EdF del combustibile della Centrale di Creys-Malville e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il decommissioning delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici, dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministero delle Attività Produttive del 28 marzo 2006, che ha autorizzato Sogin al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato collocato presso la centrale elettronucleare di Creys-Malville in Francia, per la frazione di proprietà Sogin, nonché dalla direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009. Quest'ultima direttiva riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato e a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato Sogin di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha, inoltre, chiesto alla Società di promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

Nel corso del 2013 Sogin ha sostenuto costi per 62,5 milioni di euro per attività di decommissioning, al netto dei costi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari ad un avanzamento annuo del 3% sui costi complessivamente stimati per arrivare al “green field” (cioè allo smantellamento totale), al netto dei costi per il conferimento dei rifiuti radioattivi al Deposito Nazionale.

L'attività di gestione del combustibile nucleare

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti le materie nucleari ed i trasporti di combustibile e materie nucleari nel corso del 2013, si segnalano le seguenti attività.

Il 29 gennaio 2013, Sogin e Areva hanno sottoscritto un accordo denominato “*amendment and supplementary agreement*” per integrare gli accordi precedentemente stipulati che riguardavano il “Contratto di trasporto e riprocessamento” del 27 aprile 2007, ed il “*Plutonium Management Contract (PMC)*” del 30 aprile 2008. Il nuovo contratto con Areva del 2013 posticipa il termine di consegna del combustibile da riprocessare a fine 2015 e prevede la cessione totale del plutonio della Centrale di Creys-Malville e di quello derivante da riprocessamento a La Hague. Con la firma del predetto contratto tutto il plutonio di Creys-Malville e quello già riprocessato, estratto dal combustibile di Caorso, presso La Hague in Francia, è stato ceduto ad AREVA.

Nell'anno 2013 sono stati effettuati ulteriori due trasporti (quarto e quinto) dal deposito Avogadro, con il trasferimento di 48 elementi di combustibile. I precedenti trasporti sono stati effettuati nel corso degli anni 2011 e 2012.

Dopo il quinto trasporto dal deposito Avogadro, le Autorità francesi hanno negato l'autorizzazione all'importazione di ulteriore combustibile. La motivazione sottesa al diniego è legata alla situazione di presunta indeterminatezza circa l'individuazione e la realizzazione del Deposito Nazionale in Italia. Va sottolineato che al fine di completare il trasferimento di tutto il combustibile irraggiato presente nella Regione Piemonte, sarebbero necessari ulteriori cinque trasporti, tre dal Deposito Avogadro e due dalla centrale di Trino. A seguito delle interruzioni al trasferimento di combustibile dall'Italia alla Francia Sogin ha ritenuto opportuno

bloccare il pagamento delle fatture previste nell'*amendment and supplementary agreement* di gennaio 2013 e di avviare, con Areva, una trattativa per ottenere una revisione dell'accordo in questione che si è conclusa il 28 gennaio 2014 con la sottoscrizione di un "*side letter agreement*" con cui sono state riprogrammate, differendole, le date dei pagamenti originariamente previste vincolandone, parte alla ripresa dei trasporti dalla centrale di Trino, e parte all'avvio dei trasporti del combustibile MOX Garigliano da Avogadro.

A metà marzo 2014 si è tenuto a Parigi un incontro bilaterale tra i vertici delle due Società sulla possibilità di riavvio dei trasporti, prima da Trino e poi da Avogadro, con prevedibile conclusione degli stessi per fine 2015.

Le attività finalizzate al Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi

Come riferito nel precedente referto, in Italia sono presenti rifiuti radioattivi derivanti dalla passata produzione di energia elettrica da fonte nucleare e da applicazioni mediche, industriali e di ricerca. Altri rifiuti radioattivi saranno prodotti in futuro dal decommissioning delle centrali ed impianti nucleari e dalla prosecuzione delle attività medicali, industriali e di ricerca. Tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) la cui realizzazione ed esercizio sono affidati a Sogin S.p.A., secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i. In merito, la Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'IAEA con riferimento all'idoneità dei siti; ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema informativo territoriale (GIS e banca dati).

Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato sul proprio sito internet la Guida Tecnica n. 29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", che contiene i criteri di localizzazione delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito dando così avvio alla procedura di localizzazione di cui all'art. 27, del citato D.lgs. n. 31/2010 e s.m.i.

Sogin, tenendo conto dei criteri IAEA e di ISPRA, deve definire ed inviare all'Autorità di regolamentazione competente, una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Deposito e Parco stesso.

La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, nonché il progetto preliminare per la realizzazione del Parco Tecnologico e del Deposito, prima della loro pubblicazione, dovranno essere trasmessi, per la loro validazione, all'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - I.S.I.N. - istituito dall'art. 6, del D. Lgs. n. 45/2014, quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, Sogin ha avviato numerose iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il "Seminario Nazionale", che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

L'avanzamento dell'attività autorizzatoria

I processi autorizzativi del 2013 si sono sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione generale aziendale.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati rilasciati i seguenti titoli autorizzativi:

- decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 marzo 2013, emanato, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i., di accertamento della conformità urbanistica del progetto definitivo "Impianto di solidificazione rifiuti radioattivi liquidi - processo CEMEX comprensivo di deposito temporaneo di manufatti di III categoria da realizzarsi presso il sito Eurex, nel Comune di Saluggia (VC)";
- decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione del 16 maggio

2013 alla modifica dell'impianto Plutonio (IPU) di Casaccia per la realizzazione di una nuova area operativa, nella quale installare tre scatole a guanti, al fine di dare attuazione alla terza fase del progetto GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration*);

- decreto del Ministero dello sviluppo economico di autorizzazione del 30 luglio 2013, emesso all'esito della relativa conferenza di servizi, di cui all'art. 24, 3° comma, del D.L. n. 1/2012, convertito con L. n. 27/2012, di autorizzazione alla modifica di impianto per la realizzazione di una *Waste Management Facility* destinata al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi a bassa e media attività, presso l'impianto Eurex di Saluggia.

1.1.1 Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Nel corso del 2013 si sono svolti incontri periodici con le Regioni Campania, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna e Basilicata, Province e Comuni di riferimento e Arpa (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente) competenti al fine di diffondere le informazioni concernenti le attività della Società, nonché sullo stato di avanzamento di alcuni progetti che insistono sui siti nucleari.

Inoltre, in attuazione di specifici obblighi normativi, si sono svolti tre tavoli della trasparenza e un tavolo tecnico nucleare e, precisamente:

- il 6 febbraio 2013, si è tenuto il “Tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare” presso la Regione Piemonte;
- il 27 giugno 2013 si è svolto un incontro del “Tavolo tecnico nucleare avente ad oggetto il comprensorio di Saluggia”, sempre presso la Regione Piemonte;
- il 9 luglio 2013 si è tenuto il “Tavolo della trasparenza per le attività di dismissione della Centrale del Garigliano” presso la Regione Campania;
- il 2 agosto 2013 si è tenuto il “Tavolo della trasparenza” presso la Regione Basilicata.

Programma GTRI

Nell'ambito della gestione del combustibile, sono state avviate le attività svolte in adesione al programma GTRI (*Global Threat Reduction Initiative*), promosso dalla *Nuclear National Security Administration* del Dipartimento dell'Energia americano (DOE), relativo al rimpatrio negli Stati Uniti delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio, di origine americana, utilizzate per scopi di ricerca, che si inquadra nell'ambito dell'Accordo internazionale tra Stati Uniti ed EURATOM concernente l'utilizzo dell'energia nucleare a scopi pacifici (96/314/Euratom), in applicazione delle direttive definite dall'*US Atomic Energy Act*.

Al Summit sulla sicurezza nucleare del 2012, l'Italia e gli Stati Uniti si erano impegnati, nell'ambito del predetto programma, a collaborare per rimuovere, prima del successivo Summit 2014, l'uranio altamente arricchito (HEU) ed il plutonio ancora presente nel nostro Paese; la prima fase del rimpatrio è stata portata a termine nel novembre 2012, con i trasporti in USA delle lamine di combustibile del reattore di ricerca *Petten*; la seconda fase, portata a termine a luglio 2013, ha interessato il rimpatrio dell'uranio altamente arricchito (HEU) proveniente dai siti nucleari dell'ENEA; la terza ed ultima fase si è conclusa nel marzo 2014, con il rimpatrio di materie nucleari (ossidi misti di uranio e plutonio - MOX) stoccate sia nell'Impianto IPU (Casaccia) che nell'Impianto EUREX (Saluggia).

La realizzazione di tale programma è avvenuta con la collaborazione tra le Autorità italiane e statunitensi ed in particolare tra Sogin e la *National Nuclear Security Administration* del Dipartimento dell'Energia americano. Nel complesso sono stati rimossi più di 17 chilogrammi di uranio altamente arricchito e plutonio, oltre a 55 chilogrammi di uranio a basso arricchimento e depleto.

Le operazioni, hanno coinvolto i siti di Casaccia, Saluggia, Trisaia ed il Deposito Avogadro. Si evidenzia, infine, che l'11 giugno 2014 si è concluso all'Aia il Summit internazionale 2014 sulla sicurezza nucleare a cui hanno partecipato le delegazioni di 58 Paesi, tra le quali l'Italia, ed in quell'occasione è stata data la notizia della

conclusione del rimpatrio negli Stati Uniti di tutte le materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio di origine americana.

2.3 - Le attività di mercato di SO.G.I.N.

In seguito ad alcune modifiche organizzative, le attività di mercato sono state assegnate ad apposita nuova struttura organizzativa interna (Funzione) cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l'incremento del business sui mercati esteri.

Nell'ambito di tale attività si segnala:

L'Attività di Ingegneria su impianto di arricchimento dell'uranio Georges Besse I (Francia, Eurodif)

E' stato stipulato il quarto contratto per l'esecuzione di attività di studio e progettazione finalizzata al *decommissioning* dell'impianto di arricchimento dell'uranio Georges Besse I, situato presso il sito nucleare di Tricastin, nel Sud della Francia. In particolare, la Sogin sta realizzando attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei cosiddetti "diffusori" nell'impianto.

Le Attività di ingegneria e consulenza finanziate dalla Commissione Europea in Armenia

La Sogin sta realizzando, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, un progetto che prevede la predisposizione di un piano dettagliato di gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi prodotti dalle due centrali nucleari presenti in Armenia, nonché dei rifiuti derivanti da attività medico-sanitarie e da altre applicazioni della tecnologia.

Le attività finanziate da EBRD in Slovacchia

Sogin, in partnership con importanti player internazionali, su finanziamento della *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), sta realizzando attività di

ingegneria per conto di Javys, autorità slovacca incaricata del decommissioning della centrale nucleare di Bohunice V1.

Accordo con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC)

Sogin e China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC), società di ingegneria che fa parte del gruppo China General Nuclear Power Group (CGNPC) - operatori mondiali nel settore dell'energia nucleare - hanno raggiunto un importante accordo di collaborazione nel settore del decommissioning nucleare e nella gestione dei rifiuti radioattivi. L'accordo è stato firmato a Pechino nel mese di Giugno 2014 alla presenza dei due Primi Ministri di Cina e Italia. Con tale accordo le parti hanno inteso promuovere la cooperazione attraverso la realizzazione di una prima serie di quattro progetti che valorizzano il *know how* di Sogin, nell'ambito di un mercato in espansione quale quello cinese.

L'Accordo di cooperazione italo – russo per la Global Partnership

Come già riportato nel precedente referto, a seguito del Summit del G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002, nel mese di novembre 2003 fu sottoscritto a Roma un “Accordo di Cooperazione tra Italia e Russia per lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato”. Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevede, da parte italiana, un impegno finanziario pari a 360 Milioni di euro, di cui 8 Milioni per il 2005 e 44 milioni per ciascun anno successivo fino al 2013. Al fine di assicurare l'operatività di Sogin nel territorio della Federazione Russa, sono stati costituiti un Ufficio di Rappresentanza e un'Unità di Gestione Progettuale (UGP) di stanza a Mosca per lo svolgimento delle attività tecnico-gestionali e la risoluzione delle questioni operative, riguardanti i progetti sviluppati nell'ambito dell'accordo.

Attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (MI), di proprietà di Enel Servizi.

Sogin svolge le attività di caratterizzazione radiologica e bonifica, al fine del rilascio senza vincoli radiologici, degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate, in provincia di Milano, e di proprietà di Enel Servizi destinati in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare.

2.4 – Le attività della controllata NUCLECO

Come già evidenziato nei precedenti referti NUCLECO si occupa principalmente della gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare essa provvede, nell'ambito del Servizio Integrato coordinato dall'Enea, al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie; effettua la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica; svolge, inoltre, nell'ambito dei rifiuti convenzionali, attività di bonifica di amianto.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro Ricerche della Casaccia, in località S. Maria di Galeria (Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, ubicati presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Nell'ambito del programma di decommissioning sviluppato da Sogin le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente all'impianto di Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto per gli altri nonché i servizi di supporto operativo al decommissioning, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro Ricerche della Casaccia.

Secondo quanto riferisce la società attualmente Nucleco ha nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche chimiche di siti contaminati, in campo radiologico e nel settore delle bonifiche da PCB ed Amianto.

3 GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1 - Gli organi di SO.G.I.N.

3.1.1 - L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita cinque volte nel 2013.

A seguito della conclusione dell'istruttoria prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, nella riunione del 20 settembre 2013, ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono stati nominati cinque Consiglieri, di cui due tra i dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze ed uno tra i dipendenti del Ministero dello sviluppo economico. Riguardo ai compensi, l'Assemblea ha confermato gli emolumenti percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione uscente, nella misura di € 32.500,00 in favore del Presidente e di € 19.500,00 per ciascun consigliere. L'Assemblea, infine, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 5 del Decreto legge n. 95/2012 e s.m.i., ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire delega al Presidente.

L'Assemblea, nella seduta del 5 agosto 2014, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 472.552 nel modo seguente: euro 23.628 a riserva legale ed euro 448.924 a nuovo esercizio, conformemente a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella predetta seduta del 5 agosto 2014, sono stati altresì nominati i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016, nonché conferito ad apposita società di revisione, per il triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti.

L'art. 20 del decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella

misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti.

L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 ha quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di Euro 838.541, quantificato dal Consiglio di Amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 Sogin dovrà distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato.

3.1.2 – Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e l'Amministratore Delegato

La Società, fino al 20 settembre 2013, è stata amministrata dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 13 ottobre 2010.

I componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono invece stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 settembre 2013, e termineranno il loro mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2015.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2013 si è riunito undici volte, di cui cinque nella sua nuova composizione.

È stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Con riferimento all'assetto dei poteri, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, ha:

- nominato l'Amministratore Delegato, nella persona designata dall'Azionista;
- attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno.
- attribuito all'Amministratore Delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione della Società, ad

eccezione di quelli attribuiti al Presidente e da quelli che il Consiglio si è espressamente riservato.

In conformità a quanto disposto dall'art. 15.7 dello Statuto ed alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3, del 26 settembre 2013, il Presidente e l'Amministratore Delegato relazionano almeno ogni tre mesi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Si evidenzia che lo Statuto sociale, in adeguamento alle previsioni normative di cui alla legge 244/2007 (art. 3, comma 12), prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Vice Presidente al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Come disposto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice Presidente non è previsto alcun compenso aggiuntivo. Il Vice Presidente, esercita le sue funzioni al fine di garantire la sola continuità delle attività gestionali demandate per Statuto al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione, la conduzione delle sedute degli organi societari collegiali, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione al Presidente. In attuazione di quanto sopra, nella riunione del 13 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Presidente della Società.

3.1.3.1 – I compensi previsti per i membri del Consiglio di amministrazione

Nella seduta del 26 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per le remunerazioni composto da tre esperti, nominando due membri interni del Consiglio, di cui uno con funzioni di Presidente, e un professionista esterno come terzo componente, deliberando il compenso in euro 5.500,00 annui lordi per il Presidente e in euro 5.000,00 annui lordi per ciascuno degli altri componenti, oltre al rimborso delle spese effettuate per la partecipazione alle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2013, su proposta del Comitato per le remunerazioni e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha

deliberato di fissare il compenso per le deleghe attribuite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2389, 3° comma del codice civile, nella misura di euro 72.704,16 annui lordi per il Presidente e di euro 242.347,20 annui lordi per l'Amministratore Delegato. Nella determinazione dei predetti compensi si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 23-bis, comma 5-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214 (introdotto dall'articolo 2, comma 20-quater, lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135) e dell'opportunità di applicare, in merito alla classificazione delle società in fasce, quanto contenuto nell'allora bozza di regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Al riguardo si ricorda che il citato art. 23-bis, dispone che *"il compenso stabilito ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, dei consigli di amministrazione delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n.165, non può essere comunque superiore al trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione"*.

Si ricorda inoltre che il comma 1 dell'articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle commissioni parlamentari competenti, le società non quotate, direttamente controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1), del codice civile, sono classificate per fasce sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi e che, per ciascuna fascia, è determinato il compenso massimo al quale i consigli di amministrazione di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione degli emolumenti da corrispondere, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014)

ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione vigente (nella specie in misura pari all'80% per l'Amministratore delegato e al 30% per il Presidente).

Successivamente l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n.66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

In attuazione delle richiamata normativa, a decorrere dal 1° maggio 2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000,00 (pari all'80% di 240.000,00) e quello del Presidente ad euro 57.600,00 (pari al 30% di euro 192.000,00), in corrispondenza con la collocazione della società nella seconda fascia di cui al D.M. 24 dicembre 2013, n 166.

3.1.3 - Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio Sindacale in carica nel 2013 sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 10 agosto 2011, per il triennio 2011-2013.

Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte. I componenti del Collegio Sindacale hanno, di norma, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica di sindaco indicata dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica per gli esercizi del triennio 2014-2016.

La retribuzione spettante ai nuovi componenti del Collegio è uguale a quella deliberata in favore dei precedenti, ossia di euro 27.000,00 in favore del Presidente e di euro 18.900,00 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2011-2013 è stato esercitato da specifica Società per un corrispettivo annuo di € 130.000 oltre IVA.

Nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, è stato deliberato il conferimento a nuova Società, per il triennio 2014-2016, dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della nuova Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata con bando di gara a procedura "aperta".

3.1.4 - L'Organismo di Vigilanza

I nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D.lgs. 231/2001, sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013. L'Organismo è costituito da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed un componente interno, dipendente della Società, che ricopre la carica di Direttore dell'*Internal Audit*.

I compensi annui lordi, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000,00 per il Presidente ed di euro 10.000,00 per il componente esterno.

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi degli organi al 31.12.2013.

SO.G.I.N. Emolumenti Consiglio di amministrazione 2012 - 2013

Incarico	2012			2013	
	Compenso annuo lordo	Riduzione prevista dal decreto Mef e art. 23 bis L.214/2011	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo lordo	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	90.000	72.704	-	72.704	-
Amministratore delegato	451.000	242.347	94.129	242.347	-
3 Componenti (importo unitario)	19.500	19.500	-	19.500	-
TOTALE	599.500	334.551	94.129	334.551	

SO.G.I.N. Compensi annui lordi del Collegio sindacale anni 2012 - 2013

Incarico	2012	2013
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900	18.900
TOTALE	64.800	64.800

SO.G.I.N. Compenso annuo lordo Organismo di vigilanza anni 2012 - 2013

Incarico	2012	2013
Presidente (comp.esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno	0	0
TOTALE	25.000	25.000

3.2 – Gli organi di NUCLECO

La Società NUCLECO è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012, per gli esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre consiglieri. Due dei tre consiglieri, tra cui l'Amministratore Delegato, sono dipendenti SOGIN, con qualifica di dirigenti.

I compensi previsti per gli amministratori sono i seguenti: € 18.750,00 in favore del Presidente ed € 5.250,00 in favore di ciascun Consigliere.

Per quanto riguarda i compensi degli amministratori con deleghe, è previsto un compenso di € 25.000,00 in favore del Presidente ed un compenso di € 68.000,00 in favore dell'Amministratore Delegato, in ragione delle deleghe conferite.

Si evidenzia che i dirigenti Sogin, che rivestono la carica Amministratore Delegato e di Consigliere nella controllata NUCLECO, riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

In data 12 maggio 2014, al fine di accrescere la competitività di Nucleco e per fornire maggiori garanzie ai creditori e ai potenziali clienti, nonché per consentire alla società di partecipare a più significative gare d'appalto, nazionali ed internazionali aumentandone le possibilità di aggiudicazione, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da euro 516.000,00 a euro 3.000.000,00 e l'adeguamento del fondo di riserva legale al 20% del nuovo capitale sociale.

In data 12 maggio 2014 l'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

In data 5 agosto 2014, l'Assemblea degli azionisti ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi del triennio 2014-2016 ed è stata determinata la retribuzione spettante ai componenti del Collegio stesso, inalterata rispetto al passato nella misura euro 13.500,00 in favore del Presidente e di euro 9.000,00 per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea del 5 agosto ha anche deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2014-2016, alla medesima Società che svolge il controllo per la capogruppo, per un corrispettivo complessivo per tutto il triennio, di euro 54.375,00 più I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso sono state effettuate con bando di gara a procedura "aperta" indetta dalla controllante Sogin.

L'Assemblea del 29 settembre 2014 in attuazione di quanto previsto dall'art. 20, del Decreto legge 24.4.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, ha deliberato di distribuire agli azionisti le riserve disponibili di Nucleco per un importo previsto pari ad euro 371.125,00, di cui euro 222.675,00, a Sogin (socio al 60%), che lo ha riversato al Bilancio dello Stato, ed euro 148.450,00 ad ENEA (socio al 40%).

4 LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 – Il personale e la sua gestione

A) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2013 è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2012	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	+1
Quadri	220	223	+3
Impiegati	414	440	+26
Operai	125	146	+21
Totale	789	840	+51

Nel corso dell'anno 2013, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 51 unità, quale saldo tra 71 assunzioni e 20 cessazioni.

La consistenza media è aumentata da 749,92 unità nel 2012 a 820,92 unità nel 2013.

L'età media è di circa 43 anni (42,8 anni nel 2012); al 31 dicembre 2013 oltre il 51% dei dipendenti è diplomato e circa il 43% è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in Sogin è pari a 210 unità e corrisponde al 25% del totale Sogin.

La consistenza indicata in tabella non comprende:

- personale comandato da ENEA, pari a 16 unità al 31 dicembre 2013 e a 21 unità al 31 dicembre 2012; per quanto riguarda il personale Nucleco distaccato presso i siti Sogin al 31 dicembre 2013 la consistenza è di 14 unità.
- personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 92 unità

Le assunzioni sono state indirizzate prevalentemente alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti (in particolare per le attività di messa

in sicurezza e per le attività di cantiere) e quindi obbligatorie per legge, e al rafforzamento del *know-how* ingegneristico. Gli inserimenti sono stati di personale con diploma tecnico (geometri, periti meccanici/elettrotecnici) e con diploma di laurea (prevalentemente ingegneri).

In tal senso risulta confermata, anche per il 2013, la politica, avviata nei precedenti esercizi, tesa allo sviluppo delle attività interne di progettazione e del relativo *know how*.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 467 mila euro con l'uscita di 6 risorse nel 2013 e 1 risorsa nel 2014 (a fronte di 60 mila euro nel 2012).

B) Costo del personale

Personale	2012	2013	Variazioni 2012/2013
Stipendi, salari e altre remunerazioni	43.249.560	46.059.825	2.810.265
Oneri sociali obbligatori	12.159.451	12.921.281	761.830
Accantonamento al fondo TFR	2.881.947	2.962.475	80.528
Accantonamento al fondo tratt. quiescenza	30.056	0	-30.056
Altre spese	2.208.112	2.527.003	318.891
T O T A L E	60.529.126	64.470.584	3.941.458

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2013 il costo complessivo del personale è stato pari a 64,47 milioni di euro (di cui 0,47 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 3,94 milioni di euro rispetto al 2012 (60,53 milioni di euro), soprattutto per effetto:

- dell'incremento della consistenza media del personale;
- dell'incremento dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo della parte economica del CCNL del settore elettrico;
- degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e degli automatismi legati alla progressione di carriera, prevista dal contratto.

C) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nel prospetto che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

:

Gruppo Sogin	31-12-2012	31-12-2013	Variazione 2012/2013
Dirigenti	31	32	+1
Quadri	240	242	+2
Impiegati	522	521	-1
Operai	174	196	+22
Totale	967	991	+24

I dati sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

Nel corso del 2013 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 24 unità, passando da 967 a 991 unità.

4.2 - Modalità' di selezione del personale

L'attività di selezione è disciplinata, a partire dai primi mesi del 2013, da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale e sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazione, turn-over e modifiche organizzative. Ampio utilizzo, riferisce la società, è fatto dello strumento della mobilità interna per coprire le posizioni scoperte.

L'attività di selezione del personale è improntata al rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008 e a quelli del Modello Organizzativo adottato ex decreto legislativo 231/2001, assicurando il rispetto dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza previsti dal Codice Etico.

L'azienda utilizza, quale principale canale di reclutamento dei *curricula*, il sito internet istituzionale dove alla pagina “Lavora con noi” sono pubblicate le offerte di lavoro aperte e dove è possibile registrare il proprio *curriculum*; oltre a tale modalità, sono previsti contatti con le scuole e le università per poter accedere alle liste dei diplomati/laureati; quale ulteriore canale di raccolta dei *curricula* l'azienda periodicamente partecipa ad eventi organizzati in prevalenza da enti ed università. L'iter di selezione può prevedere oltre al colloquio psico-attitudinale e tecnico anche altre tipologie di prove.

Il gruppo di valutazione è costituito da personale della Funzione Risorse Umane e da valutatori tecnici in relazione al profilo ricercato.

La valutazione finale consiste in una media ponderata che tiene conto dei valori psicoattitudinali, tecnici e del titolo di studio, e sulla base di questi viene costituita la graduatoria dei candidati idonei che vengono eventualmente contattati per una proposta contrattuale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, in un'apposita sezione del sito internet, la lista delle prove selettive effettuate con l'elenco delle graduatorie.

4.3 - Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel rispetto delle procedure aziendali, la Sogin affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2013 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di € 2.544.386,90 con una riduzione di circa il 35% rispetto agli incarichi assegnati nel 2012 (pari a € 3.910.140,73).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa dal 6% nel 2012 al 3,9% nel 2013.

Gli incarichi assegnati nel 2013 sono così ripartiti:

- 43% circa per incarichi e consulenze legali (n. 39 affidamenti), per un totale di € 1.096.795,90, a fronte di € 838.349,93 del 2012;
- 41% circa per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (n. 36 affidamenti), per un totale di € 1.053.714,10, a fronte di € 1.603.584,10 del 2012;
- 16% circa per adempimenti obbligatori per legge (n. 23 affidamenti), per un totale di € 393.876,90 a fronte di € 1.468.206,70 del 2012.

Sono state inoltre commissionate a Università italiane attività di formazione, studio e ricerca.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2013, sono stati n. 25, per un importo di € 1.182.000, a fronte di n. 41 incarichi ed un importo di € 1.581.900 del 2012. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di decommissioning, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Nel 2013 si assiste pertanto ad una riduzione delle consulenze di tipo tecnico quale conseguenza della politica della società tesa all'incremento della dotazione organica nei settori tecnici.

Ancora alta (e in aumento rispetto all'esercizio precedente) è invece la spesa per consulenze legali.

Occorre sottolineare che, nell'anno 2014, su iniziativa dei competenti uffici aziendali, sono stati revocati incarichi e consulenze legali, affidati negli anni precedenti, per un importo complessivo di € 355.636,00.

Inoltre, fino ad ottobre 2014, sono stati assegnati incarichi e consulenze legali per un importo complessivo di euro 300.432,76, che determineranno, per l'anno 2014, una rilevante riduzione dei costi rispetto a quelli sostenuti nei precedenti esercizi. Tale riduzione dei costi deriva da una riorganizzazione degli affari legali, attraverso la frequente assunzione diretta, da parte del competente ufficio, delle attività di consulenza, di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, con limitazione al ricorso a professionisti esterni.

Solo nel 2014 si assiste ad una inversione di tendenza con un trend della spesa per consulenze legali in forte riduzione quale effetto della diversa organizzazione interna del settore assunta dai nuovi vertici societari.

5 L'ATTIVITÀ NEGOZIALE ED IL CONTENZIOSO

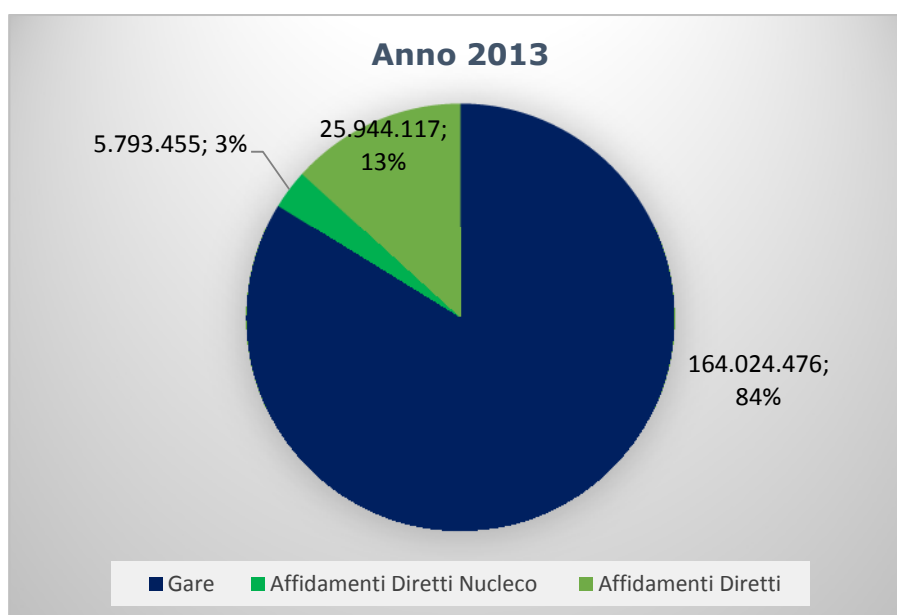
5.1 - La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2013

L'anno 2013 ha rappresentato per Sogin un anno di consolidamento dei risultati conseguiti nel 2012 a seguito delle misure correttive adottate nello scorso esercizio (e di cui si è dato ampiamente conto nella precedente relazione) e volte all'adozione di *policy* di committenza più trasparenti ed efficienti.

Nel corso del 2013 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 439,1 milioni di euro (di cui 226,9 milioni di euro solo per la cessione di plutonio alla società francese Areva).

Di questi, 61,4 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 404 contratti), 121,2 milioni di euro (56 contratti) assegnati per lavori, 21,9 milioni di euro (228 contratti) per forniture ed infine 7,7 milioni di euro (418 contratti) per specifiche d'ordine.

L'ottimizzazione dei processi oltre a far registrare un aumento del 20% del valore complessivo dei contratti assegnati nel 2013 (212 milioni di euro) rispetto a quelli assegnati nel 2012 (176 milioni di euro), al netto del contratto di cessione del plutonio, ha confermato la quota percentuale di contratti assegnati tramite procedure ad evidenza pubblica (85% nel 2012, 84% nel 2013, come da grafico che segue).



Nel corso del 2013 si è consolidato l'uso del sistema di *e-procurement* nella gestione degli approvvigionamenti, con il 75% delle procedure di committenza gestito su tale sistema e un ampio ricorso al sistema Consip.

Attraverso questo canale sono state approvvigionate tutte le tipologie di servizi e forniture (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, nonché prodotti hardware e software, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc.) presenti in detto programma, sia attraverso gare sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), sia aderendo alle convenzioni stipulate da Consip stessa.

Con l'adesione al sistema Consip, nel 2013, sono stati emessi contratti per un valore complessivo pari a circa 12,4 milioni di euro, di cui 11,2 milioni di euro per ordini sulle convenzioni e 1,2 milioni di euro attraverso gare sul MEPA.

Con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, sono emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima.

Sotto il profilo gestionale, importanti innovazioni sono in via di compimento sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle

committenza. E' in progettazione, totalmente *in-house*, un software dedicato all'elaborazione e all'analisi del piano di committenza societario che consentirebbe una maggiore condivisione degli obiettivi tra le varie unità che intervengono nel processo di approvvigionamento.

Si rappresenta inoltre che Sogin, in conformità a quanto previsto dall'articolo 232 del Codice dei contratti pubblici, ha istituito propri Sistemi di Qualificazione delle imprese propedeutici alla selezione degli Operatori Economici da invitare alle procedure negoziate sia per quanto attiene i lavori, che per i servizi e le forniture.

La Società dispone inoltre di Sistemi di qualificazione articolati su livelli plurimi in relazione all'oggetto, all'importo ed all'ambito territoriale delle attività di interesse.

In particolare, il sistema di qualificazione Sogin risulta strutturato in quattro sezioni:

- albo servizi di ingegneria (per importi fino a 3 milioni di euro);
- albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro);
- albo servizi autonoleggio a lungo termine;
- elenco operatori economici (per importi fino a 200 mila euro).

Le suddette sezioni, all'interno delle quali è possibile qualificarsi per diverse categorie merceologiche, sono poi suddivise, a loro volta, in classi di importo.

A fine giugno 2014 sono stati iscritti/qualificati oltre 500 operatori economici.

Le verifiche di moralità professionale

Nel rispetto della normativa vigente, Sogin provvede ad accertare il possesso dei requisiti di moralità professionale degli operatori economici interessati a qualunque titolo alle attività della Società.

Ciò viene effettuato attraverso la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, nonché tramite l'acquisizione delle Informazioni antimafia in ossequio al Protocollo di Legalità sottoscritto nel marzo 2011 con le Prefetture delle sette province interessate dai lavori di decommissioning degli impianti nucleari (Alessandria, Caserta, Latina, Matera, Piacenza, Roma, Vercelli).

Tali Protocolli, in particolare, prevedono la richiesta delle informative antimafia a tutta la filiera d'impres e fornitori che eseguono le attività nelle centrali ed impianti gestiti da Sogin, anche nel caso di appalti di importo inferiore rispetto alle soglie comunitarie.

Al momento della stesura della presente relazione, la Società sta rinnovando il Protocollo di Legalità con le Prefetture in conformità alle indicazioni contenute nel Protocollo sottoscritto tra il Presidente dell'ANAC e il Ministro dell'interno del 15 luglio 2014 ed alle previsioni del D.L. 90/2014.

5.2 – Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2013, in materia giuslavoristica, si è registrato un decremento dei giudizi passivi rispetto al 2012, attesa la proposizione di soli sei giudizi passivi a fronte dei dieci dell'anno precedente. Si segnala che quattro dei predetti giudizi sono stati presentati in Corte d'Appello e due in Tribunale, mentre uno di essi è stato transatto ed è, pertanto, da considerarsi chiuso. Dal lato attivo vi è un'impugnazione proposta da Sogin in Corte d'Appello.

Anche con riferimento ai giudizi di natura civile, si è rilevata una diminuzione di quelli di nuova instaurazione (solo 2 giudizi passivi instaurati nel 2013, di cui uno in appello) a fronte dei 6 instaurati nel 2012.

Risulta diminuito anche il numero dei giudizi amministrativi proposti dal lato passivo (2 ricorsi al TAR promossi nel 2013 a fronte di 4 proposti nel 2012). Dal lato attivo non risulta, invece, proposto alcun nuovo giudizio.

Nel 2014, fino alla data di stesura della presente relazione, sono stati proposti, dal lato passivo, tre giudizi in materia giuslavoristica, un'opposizione a decreto ingiuntivo in materia civile, mentre, dal lato attivo, Sogin ha proposto una citazione in Appello.

In materia tributaria Sogin ha proposto un ricorso alla Commissione Tributaria.

In materia amministrativa sono stati proposti tre giudizi di cui uno attivo, incardinato da Sogin innanzi al Consiglio di Stato.

5.3 - Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

Come già segnalato nel precedente referto, in data 28 novembre 2012, la Guardia di Finanza di Mondragone interveniva presso la Centrale nucleare del Garigliano al fine di dare esecuzione al decreto di perquisizione locale e veicolare e di sequestro emesso dal P.M. della Procura di S.M.C.V., nell'ambito del procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R.

Tale procedimento, stante quanto riportato nell'ambito del decreto medesimo, ab origine risultava iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D.lgs. 152/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

All'esito delle operazioni, la Polizia giudiziaria procedente sottoponeva a sequestro una certa area nell'ambito della quale sarebbe stata riscontrata la presenza nell'area di rifiuti radioattivi ad una profondità tra i 50 e i 200 metri.

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile della Funzione Disattivazione p.t.; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D.lgs. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore Delegato p.t. e al Presidente del C.d.A. p.t., oltre che al Responsabile della Funzione Disattivazione Garigliano p.t., una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista e punita dall'art. 137 D.lgs. 152/06 (i.e. "Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).

In data 13 gennaio 2014, alla presenza dei consulenti tecnici della Procura e degli indagati, sono stati eseguiti presso la Centrale del Garigliano una serie di sondaggi ambientali (c.d. carotaggi) con prelevamento di alcuni campioni di terreno da sottoporre ad analisi. Allo stato, si è in attesa dei risultati delle predette analisi.

Successivamente, previa notifica agli indagati dell'avviso di richiesta di proroga delle indagini e della relativa concessione, in data 28 marzo 2014, si è proceduto al prelievo di matrici ambientali presso il Fiume Garigliano, sia a nord che a sud della Centrale. Sui campioni prelevati sono attualmente in corso le operazioni di analisi e verifica.

5.4 – Il procedimento penale presso il Tribunale di Piacenza

In seguito all'ispezione condotta da ISPRA presso la Centrale Nucleare di Caorso in data 18 e 19 ottobre 2012 (finalizzata alla verifica dello stato delle aree di stoccaggio dei rifiuti radioattivi presenti sul sito e le modalità della relativa gestione), la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza ha aperto un fascicolo di indagine a carico del Responsabile Disattivazione Caorso per la presunta violazione dell'art. 102 D.lgs. 230/95 (più specificamente, è stata contestata l'omessa adozione di misure idonee ad evitare perdite dai fusti contenenti sostanze radioattive).

In data 17 luglio 2013, il PM ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ritenendo la notizia di reato infondata e gli elementi raccolti in fase di indagine non idonei a sostenere l'accusa in giudizio.

Tuttavia, in data 23 agosto 2013, il GIP, rilevando l'insussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di archiviazione, ha fissato udienza camerale ai sensi dell'art. 127 c.p.p., all'esito della quale ha disposto, con ordinanza ex art. 409 c.p.p., la formulazione dell'imputazione coatta da parte del PM.

In seguito a ciò, in data 23 aprile 2014, è stata celebrata l'udienza di comparizione e, in tale sede, il Responsabile Disattivazione Caorso, tramite i suoi difensori di fiducia, ha presentato domanda di ammissione all'oblazione ex art. 162 bis c.p.p. (tale istituto è previsto dal codice penale quale forma di estinzione dei reati di natura contravvenzionale mediante il pagamento di una somma di denaro).

Successivamente, all'udienza del 25 giugno 2014, il Giudice, pronunciandosi su tale richiesta, ha accolto la domanda di oblazione, ammettendo, ai fini dell'estinzione del reato, il Responsabile Disattivazione Caorso al pagamento della somma di € 20.658,28 (pari alla metà della pena massima edittale prevista dall'art. 140 D.lgs. 230/95 per il reato ex art. 102 D.lgs. 230/95) più euro 80 per le spese processuali.

5.5 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

In data 8 maggio 2014 la Guardia di Finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P.

Il menzionato procedimento vede coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore Delegato di Sogin e un ex Dirigente della medesima Società.

Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano, sono quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di Sogin, del contratto di appalto relativo al c.d. impianto "CEMEX".

* * *

Sia con riferimento al suddetto procedimento penale, che al separato giudizio incardinato innanzi alla Procura della Repubblica di Roma in seguito all'esposto presentato da Sogin in data 12 maggio 2014 a valle dei profili penali evidenziati dalla *Due Diligence*, il Consiglio di Amministrazione di Sogin, nella seduta del 12 giugno 2014, ha manifestato l'intenzione di costituirsi parte civile in seno ai medesimi, qualora la Società stessa risultasse individuata come persona offesa dai reati, anche nel caso in cui si dovesse celebrare, per quanto riguarda il procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R., l'ipotizzato rito immediato nei confronti degli indagati.

A tal uopo è stato conferito apposito mandato ad un legale esterno.

5.6 – Esiti della "Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A."

Come già esposto nel referto relativo all'esercizio 2012, in data 12 maggio 2014, l'Amministratore Delegato di Sogin, nella sua veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall'art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma.

Successivamente, in data 14 maggio 2014, lo stesso Amministratore Delegato ha provveduto a trasmettere copia del suddetto esposto anche alla Procura Generale presso la Corte dei Conti, per l'eventuale adozione, da parte di quest'ultima, dei provvedimenti di propria competenza.

Tale esposto è stato depositato alla luce delle risultanze della verifica amministrativo-contabile, denominata “*Due Diligence*” *Sogin S.p.A.*”, redatta dalla società Crowe Horwath ed alla stessa commissionata da Sogin in data 31 ottobre 2013 e consegnata il 30 aprile 2014.

La *Due Diligence* evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale, a carico dell'ex Amministratore Delegato *pro tempore* di Sogin, per violazione dell'art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza, intendendosi per tali, infatti, solo quelle destinate a soddisfare la funzione rappresentativa esterna dell'ente a partecipazione pubblica, al fine di accrescere il prestigio e l'immagine dello stesso in quanto sostanziatesi in acquisti di c.d. “beni di lusso”.

I procedimenti avviati dalle rispettive Procure (della Repubblica e della Corte dei conti) sulla base di tali esposti sono in corso di istruttoria e, alla data di redazione della presente relazione, non hanno ancora dato luogo all'adozione di provvedimenti conseguenti.

Oltre alle già richiamate segnalazioni alle competenti Procure della Repubblica e della Corte dei conti, sono stati avviati alcuni procedimenti disciplinari che hanno coinvolto complessivamente otto dipendenti, di cui sette dirigenti ed un impiegato. Successivamente, a due dirigenti sono state effettuate ulteriori contestazioni disciplinari per i fatti contenuti nel testo dell'Ordinanza del Giudice delle Indagini Preliminari (G.I.P.) del Tribunale di Milano.

I procedimenti disciplinari si sono conclusi con la sanzione del recesso per giusta causa nei confronti di un dirigente, con un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, non avente natura transattiva, con altro dirigente, con la sanzione della sospensione dal servizio, nella misura massima e della relativa

retribuzione nei confronti di ulteriori due dirigenti ed infine con la novazione del rapporto di lavoro di altri due dirigenti e destinazione degli stessi a mansioni diverse, non riconducibili alla categoria dirigenziale.

6 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

6.1 - Il sistema dei controlli interni

Come già riferito nei precedenti referti, Sogin si è dotata di un articolato sistema di controlli interni idoneo, in astratto, a rilevare, misurare e verificare, i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema dei controlli interni di Sogin mira ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale (impianto normativo) costituita dai documenti di *governance*, che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice Etico, Regolamento dei Comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente Preposto, Regolamento dell'O.d.V. Policy, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di Servizio, Circolari, Guide Operative, Manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Sono previste attività di controllo a ogni livello operativo che consentano l'individuazione delle responsabilità delle irregolarità riscontrate.

Sogin ha individuato le seguenti quattro macro tipologie di controllo:

- **controlli di linea**, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività. Tali controlli sono effettuati in tutte le strutture aziendali e, sempre più spesso, incorporati nelle procedure informatiche, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office;

- **controlli di conformità**, costituiti da politiche e procedure in grado di individuare, valutare, controllare e gestire il rischio conseguente al mancato rispetto della normativa vigente ed i provvedimenti delle autorità di vigilanza;
- **controlli sulla gestione dei rischi**, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole strutture produttive con gli obiettivi assegnati;
- **revisione interna**, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

I controlli di conformità e sulla gestione dei rischi sono affidati alla Divisione Corporate. La revisione interna è affidata all'Unità Internal Audit.

Le verifiche vengono svolte seguendo un apposito "Piano delle attività", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione di Sogin e i relativi rapporti sono trasmessi ai Responsabili delle Funzioni competenti, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione di Sogin ex art. 12, Legge n. 259/1958.

Il sistema dei controlli interni è periodicamente soggetto a ricognizione ed adeguamento in relazione all'evoluzione dell'operatività aziendale e al contesto di riferimento.

Parte integrante del Modello è il Codice Etico, che contiene principi etici generali, specifiche regole di comportamento nonché valori che la Società riconosce come propri e sui quali richiama, nello svolgimento delle singole attività, la scrupolosa osservanza da parte di tutti i Dipendenti, dei componenti degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partner.

L'adozione e concreta attuazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico risponde anche all'esigenza di prevenire la commissione di particolari tipologie di reato che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, possono comportare la responsabilità amministrativa di Sogin sulla base di quanto previsto

dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

A tutto il personale presente in azienda e per i nuovi dipendenti, all'atto dell'accettazione della proposta di assunzione, viene richiesto di sottoscrivere una specifica dichiarazione di adesione al Codice Etico e di impegno all'osservanza delle procedure adottate in attuazione dello stesso.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, all'atto dell'accettazione della loro carica sociale, dichiarano e/o sottoscrivono analogha dichiarazione di impegno all'osservanza e di collaborazione all'applicazione del Codice Etico.

Sogin ha poi attivato un programma di formazione sul Decreto Legislativo n. 231/01, differenziato, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, della probabilità di accadimento del rischio nell'area in cui operano, della titolarità o meno di funzioni di rappresentanza della Società.

6.2 - Risk Management e Compliance

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi tiene conto dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM).

Nel corso del 2013 l'attività di Risk Management ha riguardato principalmente la prosecuzione della rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub – processi, le relative attività connesse, i rischi legati alle singole attività e i controlli di primo livello.

6.3 - Il sistema di *audit* integrati “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

Sogin è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento per la Qualità (UNI EN ISO 9001), per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001), per la Sicurezza (BS OHSAS 18001); il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali della Società.

Nell'ambito delle attività di certificazione, il 26 dicembre 2013, oltre alla conferma della certificazione UNI EN ISO 9001, per quanto riguarda la Qualità, Sogin ha ottenuto la certificazione rispetto alla norma UNI EN ISO 14001 relativa all'Ambiente.

Per quanto riguarda la gestione della salute e sicurezza convenzionale nei luoghi di lavoro il Sistema di Gestione Integrato è conforme alle linee guida UNI-INAIL ed è in corso l'aggiornamento per recepire i requisiti della norma BS OHSAS 18001, in previsione dell'ottenimento della relativa certificazione da parte di un ente terzo, pianificata per la fine del 2014.

6.4 - Anticorruzione e trasparenza

Sogin, quale società partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha provveduto ad adempiere alle disposizioni previste dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), dai decreti legislativi 33/2013 (c.d. legge sulla trasparenza) e 39/2013 (incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi), con riferimento alle attività istituzionali di pubblico interesse.

In adempimento degli obblighi previsti dalla predetta normativa, la Società ha provveduto a nominare il Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza che ha assicurato, entro il 31 gennaio 2014, la pubblicazione, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui alla legge 190/2012 e al decreto legislativo 33/2013, attestandone la veridicità ed attendibilità.

In particolare, è stata garantita ed effettuata la pubblicazione dei seguenti dati:

- documenti, informazioni e dati relativi agli adempimenti previsti dalla legge n. 190/2012, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;
- dati di cui agli artt. 14 e 15 del Decreto legislativo n. 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione in capo ai componenti degli organi di indirizzo politico (atto di nomina, durata dell'incarico, il curriculum vitae, i compensi, i dati relativi all'assunzione di altri incarichi ed i relativi compensi);

- dati relativi alla controllata Nucleco Spa (anche ai fini dell'attuazione della direttiva MEF del 24 giugno 2013);
- dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 39/2013, il cui adempimento è stato previsto anche nei confronti degli Enti di diritto privato in controllo pubblico, essendo Sogin affidataria di servizi pubblici e sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Tale adempimento è stato assolto con riferimento al Presidente del Consiglio di Amministrazione (in quanto delegato in alcune materie), all'Amministratore Delegato e ai dirigenti.

Al fine di assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni e nello spirito dei richiamati provvedimenti normativi, la Società, in aggiunta a quanto sopra ha pubblicato i dati e le informazioni relative:

- alle disposizioni generali (riferimenti normativi che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività della società, gli atti amministrativi generali, le delibere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, lo Statuto sociale; il Codice etico; il Modello di organizzazione, gestione e controllo – “c.d. Modello 231”);
- all'organizzazione (organi di amministrazione e di controllo, Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti e suo Sostituto; Organismo di Vigilanza; Società di revisione legale dei conti; Dirigente preposto);
- al personale (organigramma, costo del personale, elenco dei dirigenti con i relativi curriculum vitae);
- agli incarichi di collaborazione e consulenza, anche di natura legale.

In conformità alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza, ha avviato il processo di adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Codice di comportamento, mediante l'integrazione del modello di organizzazione gestione e controllo, adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine rafforzare il sistema delle norme, delle regole, dei processi e degli strumenti a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Con riferimento al quadro normativo in materia di trasparenza, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art. 11, del D. Lgs. 33/2013 (che individuava l'ambito di applicazione delle disposizioni della legge stessa per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con riguardo alle sole attività di pubblico interesse, prescrivendo la sola applicazione dell'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 190/2012). La novella ha esteso l'ambito soggettivo di applicazione dell'intero complesso normativo in materia di trasparenza a tutte le società di diritto privato in controllo pubblico, ex articolo 2359 c.c., pur sempre limitandola alla sola attività di pubblico interesse mentre per le società con partecipazione non maggioritaria permane l'applicabilità dei soli commi da 15 a 33.

La società segnala che sarebbero in corso, da parte del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza di Sogin, le attività per dare piena attuazione agli ulteriori adempimenti previsti per effetto della predetta modifica normativa.

7 IL SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

7.1. Il finanziamento dell'attività di decommissioning

Come già indicato nella precedente relazione, i costi sostenuti da Sogin per le attività della commessa nucleare, nel passato, sono stati coperti dai fondi anticipati da ENEL S.p.A. mentre ad oggi essi trovano copertura dalla componente A2 della tariffa elettrica, riclassificati nel bilancio Sogin come “Acconti nucleari”.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Le modalità per la quantificazione ed il riconoscimento di questi oneri sono state stabilite con il decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con il decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni e fino al 2008, l'AEEGSI ha riconosciuto i costi sostenuti dalla Sogin per le attività di smantellamento e di chiusura del ciclo del combustibile nucleare secondo un meccanismo di preventivo/consuntivo. A partire dal 2008, nell'ambito del sistema regolatorio 2008-2010, la AEEGSI ha definito un meccanismo di riconoscimento dei costi di tipo premiale. Detto meccanismo è stato in parte modificato per il secondo periodo regolatorio 2013-2017, con la delibera 574/2012/R/EEL così come modificata ed integrata dalla delibera 194/2013/R/EEL e delle quali si è già dato conto nel referto relativo all'esercizio 2012.

In sostanza è stato confermato un meccanismo di tipo premiale molto simile al precedente definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici (*Milestone*). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è stata però introdotta l'applicazione di una penale che comunque non può essere superiore all'utile di esercizio.

Il regime regolatorio suddivide, inoltre, i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Per alcuni di questi si

è mantenuta la previsione di efficientamento (soprattutto quelli non legati allo sviluppo del decommissioning e alla sicurezza degli impianti), mentre per altre categorie è stata riconosciuta la necessità di un loro aumento entro alcuni parametri ben definiti (costi “obbligatori” legati principalmente ai regolamenti di esercizio delle centrali e impianti e i costi “commisurabili all’avanzamento” legati all’incremento delle attività e pagati solo nella misura in cui tale incremento si realizzi).

In applicazione del descritto sistema, sono state adottate le seguenti delibere per la determinazione sia a preventivo che a consuntivo degli oneri per l’anno 2013:

- Delibera 527/2013/R/EEL, che ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2013;
- Delibera 260/2014/R/EEL, che ha riconosciuto a consuntivo gli oneri per le attività svolte da Sogin nel 2013.

7.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari

In relazione al finanziamento delle attività di realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale – Parco Tecnologico, l’articolo 24, comma 5, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito con modificazioni in Legge 24 marzo 2012 n. 27) ha precisato che la componente tariffaria di cui all’articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, è la componente A2 della tariffa elettrica. Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco Tecnologico, comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l’utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità da stabilirsi dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell’AEEGSI, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.

8 I RISULTATI CONTABILI

8.1 – Il bilancio di esercizio

E' redatto secondo i principi del codice civile, novellato dal D.lgs. 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni, integrati da quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, che riporta informazioni aggiuntive ed esplicative. A questi si aggiungono la relazione illustrativa sulla gestione dell'Amministratore delegato, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo Sogin, costituito da Sogin S.p.A., capogruppo, e da NUCLECO S.P.A..

Il bilancio 2013 di Sogin S.p.A., giudicato positivamente sotto i criteri redazionali da parte della Società di revisione, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 5 agosto 2014 a seguito dell'emanazione, in data 6 giugno 2014, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas della delibera 260/2014/R/eel, con la quale è stato determinato, a consuntivo, il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2013, nell'ambito della procedura di finanziamento di cui alla delibera 194/2013/R/eel.

Il saldo della voce acconti nucleari nell'esercizio 2013 risulta a credito per un importo pari ad euro 95.810.436, in quanto l'ammontare di euro 262.868.303, pari al saldo degli acconti ricevuti, non è stato sufficiente a coprire l'ammontare dei costi nucleari riconosciuti dall'Autorità e sostenuti nell'esercizio concluso, pari ad euro 358.678.739.

Con il bilancio vengono fornite informazioni sul conto economico e sullo stato patrimoniale, separatamente per le attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e per le altre attività svolte da Sogin (commessa mercato).

8.2 – Lo stato patrimoniale dell’esercizio 2013

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono analizzati nella “nota integrativa” e nella “Relazione degli Amministratori sulla gestione 2013”, cui si rinvia; in questo contesto verranno esaminate, pertanto, le poste di maggiore entità e/o di particolare rilievo, nonché le principali variazioni intercorse confrontate con il precedente esercizio.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell’esercizio 2013 di Sogin Spa, confrontati con i precedenti esercizi e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile; lo stato patrimoniale, per chiarezza di esposizione è stato suddiviso in tre parti distinte: l’attivo (prospetto n. 1), il patrimonio netto e le passività (prospetto n. 2), i conti d’ordine (prospetto n. 3).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

ATTIVO	2011	2012	scostamento %	2013	scostamento %	variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali	9.179.997	8.344.339	-9,10	7.337.735	-12,06	-1.006.604
II. Materiali	22.305.659	21.634.760	-3,01	21.154.097	-2,2	-480.663
III. Finanziarie	2.654.334	2.649.030	-0,20	2.660.909	0,45	11.879
Totale immobilizzazioni	34.139.990	32.628.129	-4,43	31.152.741	-4,52	-1.475.388
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze	2.436	2.428	-0,33	1.125.794	46267,13	1.123.366
II. Crediti	87.258.830	76.911.949	-11,86	204.119.656	165,39	127.207.707
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.289.748	-		-		
IV. Disponibilità liquide	159.085.601	194.417.848	22,21	167.153.201	-14,02	27.264.647
Totale attivo circolante	251.636.615	271.332.225	7,83	372.398.651	37,25	101.066.426
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi		511.633		-	-100	-511.633
Risconti attivi	391.139	326.636	-16,49	508.244	80,09	261.608
Totale ratei e risconti attivi	391.139	838.269	114,31	508.244	-29,83	-250.025
TOTALE ATTIVO	286.167.744	304.798.623	6,51	404.059.636	32,57	99.261.013

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I. Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2013 ammonta ad € 31.152.741 (-4,52% rispetto al 2012). La diminuzione va attribuita sia alle immobilizzazioni immateriali sia a quelle materiali che registrano, rispettivamente, una variazione negativa rispetto al 2013 di 1.006.604 euro e di 480.663 per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto agli incrementi.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2.660.909 euro sono leggermente aumentate rispetto al precedente esercizio 2012 a seguito dell'incremento di depositi cauzionali diversi.

La partecipazione di 2.200.000 euro si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione

della partecipazione è al costo. Nel 2013 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (€ 3.616.936) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

I crediti verso altri (pari a 460.909 euro) si riferiscono a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di organismi pubblici e privati.

2. L'attivo circolante, pari a 372.398.651 euro, aumenta nel complesso del 37,25% rispetto al precedente esercizio; comprende le seguenti voci:

- Rimanenze: il valore è aumentato rispetto al 2012 per i lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa mercato.

- Crediti costituiti da:

1. credito vantato dalla Società nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania¹ nell'ambito di una specifica convenzione stipulata tra Sogin e il Commissario stesso. L'importo risulta pari ad € 14.887.903.

Gli interessi di mora su questo credito, come riferito da Sogin, saranno iscritti in bilancio nell'esercizio in cui saranno incassati.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione.

¹ Come già riferito nei precedenti referti, per la riscossione di gran parte di tale credito è stato avviato un procedimento legale pendente presso il Tribunale di Napoli contro il Commissario del Governo. In data 11 giugno 2010 si è concluso il procedimento legale con la condanna del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di € 13.402.818,95. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di SO.G.I.N. S.p.A., l'atto di Appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli che, in sede di prima udienza (6 luglio 2011), ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. La Corte d'appello di Napoli ha accolto l'istanza di sospensione. Era stata fissata per il 19 dicembre 2012 una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni ma è stata rinviata al 24 aprile 2013 e nuovamente rinviata al 26 marzo 2014 per assenza del Giudice Relatore. All'udienza del 26 marzo 2014, il Collegio ha trattenuto la causa in decisione concedendo i termini ordinari per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

2. Crediti verso clienti, riportati nel prospetto che segue.

Crediti verso clienti	valore al 31.12.2011	valore al 31.12.2012	valore al 31.12.2013	variaz. 2013/2012
credito vs. AEEGSI per attività nucleari	-	-	95.810.436	95.810.436
crediti per fatture emesse	19.312.483	16.862.463	16.938.336	75.873
crediti per fatture da emettere	7.476.560	3.824.894	6.164.661	2.339767
Recupero oneri pubblicazione gare L.221/2012			78.050	78.050
Totale	26.789.043	20.687.357	118.991.483	98.304.126
Fondo svalutazione crediti	-521.060	-3.878.091	-3.878.091	0
Totale crediti vs. clienti	26.267.983	16.809.266	115.113.392	98.304.126

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Con particolare riferimento ai crediti per fatture emesse si rappresenta quanto segue:

Crediti per fatture emesse	2011	2012	2013	variaz. 2013/2012
crediti in contenzioso	15.770.402	15.770.402	15.770.402	-
crediti scaduti al 31/12	248.831	864.294	686.348	437.
crediti a scadere	3.293.251	227.	481.586	-2.811.665
Totale crediti per fatture emesse	19.312.483	16.862.463	16.938.336	-2.374.148

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I crediti in contenzioso al 31 dicembre 2013 rimangono invariati rispetto al precedente esercizio, mentre per quanto concerne i crediti per fatture da emettere, l'incremento è imputabile principalmente al mancato incasso entro l'anno 2013 del rendiconto relativo alle attività del progetto Global partnership per l'anno 2012. Tale importo è stato incassato a marzo 2014 (3.450.000 euro).

3. I crediti verso le imprese controllate sono pari ad € 1.459.547 (€ 782.821 al 31.12.2012). La variazione si riferisce essenzialmente a maggiori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi (distacchi di personale e erogazione di servizi informatici), al maggior credito relativo all'IVA di

Gruppo e al rimborso di anticipi erogati a Nucleco a fronte di contratti conclusi.

4. Crediti tributari: pari ad € 65.218.201 (€47.719.223 al 31/12/2012). L'incremento dei crediti tributari è dovuto essenzialmente al credito IVA generato nel 2013.

5. imposte anticipate: pari ad 6.294.830 € (€4.899.122 al 31/12/2012). Sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per € 5.938.340 a Ires e per € 356.490 a Irap.

6. crediti verso altri pari ad € 16.033.686, dettagliati nel prospetto seguente.

Crediti verso altri	valore al 31.12.2011	valore al 31.12.2012	valore al 31.12.2013	variaz. 2013/2012
crediti vs. il personale	1.889.329	2.143.570	2.339.995	
prestiti per acquisto alloggio	1.354.600	1.422.732	1.655.802	
prestiti per necessità familiari	375.757	559.346	592.214	
prestiti straordinari	138.604	129.175	77.051	
altre motivazioni	20.368	32.317	14.929	
altri crediti diversi	10.673.252	4.557.948	13.693.691	
Totale crediti verso altri	12.562.581	6.701.518	16.033.686	

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I crediti verso il personale sono costituiti da prestiti per l'acquisto di alloggi e necessità familiari, nonché da anticipazioni concesse a vario titolo ai dipendenti.

La voce "altri crediti diversi" riguarda essenzialmente:

- gli anticipi versati ad ENEA per € 2.429.193 relativi al contratto quadro per comando presso Sogin di personale ENEA e ripartizione di costi comuni per i quali vengono versati importi in acconto;
- gli anticipi versati ad altri fornitori per € 456.671;
- gli acconti su emolumenti versati a commissari per € 594.613;

- la nota credito da ricevere per 10.000.000 di euro stanziata a fine anno a fronte della fattura ricevuta da Areva per il mantenimento della capacità operativa dei trasporti inclusa la proroga del certificato di approvazione dei cask TN 117, registrata in base all'emendamento prot 4235 del 28/01/2014 in base al quale sono stati riprogrammati i pagamenti previsti inizialmente;
- il credito verso INPS di 78.485 euro dovuto all'annullamento della cartella esattoriale n.09720100120435474 effettuato dalla Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso presentato da Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile – Sezione lavoro, condannando l'INPS alla restituzione di quanto versato da Sogin a fronte della cartella esattoriale emessa. Sogin aveva effettuato il predetto versamento al fine di evitare la presenza, nel sistema informativo dell'INPS, di un DURC irregolare.

3. Ratei e risconti attivi - I risconti attivi ammontano a € 508.244 e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza, agli esercizi 2014 e successivi, dei premi pagati anticipatamente relativi alle polizze fideiussorie stipulate a garanzia dei rimborsi IVA incassati, riferiti alle istanze degli anni 2008 e 2009.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in euro)

PASSIVO	2011	2012	scostamento %	2013	scostamento %	variazione
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	-	15.100.000	-	
IV. Riserva legale	1.488.000	1.774.000	19,22	1.984.000	11,84	
VIII. Utili portati a nuovo	17.435.241	22.854.403	31,08	26.844.175	17,46	
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	5.705.162	4.199.772	-26,39	472.552	-88,75	
Totale Patrimonio netto (A)	39.728.403	43.928.175	10,57	44.400.727	1,08	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
per trattam. di quiescenza e obblighi simili	533.682	166.351	-68,83	117.260	-29,51	
per imposte	112.207	117.363	4,60	112.208	-4,39	
altri	5.195.000	6.031.949	16,11	12.169.443	101,75	
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	5.840.889	6.315.663	8,13	12.398.911	96,32	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTODI LAVORO SUBORDINATO	12.118.006	11.385.771	-6,04	11.152.945	-2,04	
D) DEBITI						
acconti per attività nucleari	81.170.038	42.868.304	-47,19	-	100	
acconti per altre attività	500	-		723.512	100	
debiti vs. fornitori	49.127.655	53.607.913	9,12	203.947.184	280,44	
debiti vs. imprese controllate	4.884.556	3.533.810	-27,65	4.896.234	38,55	
debiti tributari	1.542.617	817.930	-46,98	552.803	-32,41	
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.010.519	4.178.215	4,18	3.071.807	-26,48	
Altri debiti	87.737.213	138.021.240	57,31	122.775.866	-11,05	
Totale debiti (D)	228.473.098	243.027.412	6,37	335.967.406	38,24	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
ratei passivi	7.348	141.602	1.827,08	139.647	-1,38	
risconti passivi	-	-		-		
Totale ratei e risconti passivi (E)	7.348	141.602	1.827,08	139.647	-1,38	
TOTALE PASSIVO	246.439.341	260.870.448	5,86	359.658.909	37,87	
Totale passivo e patrimonio netto	286.167.744	304.798.623	6,51	404.059.636	32,57	
CONTI D'ORDINE	-453.927.921	-551.509.708	21,50	-395.597.733	-28,27	
Garanzie prestate	-64.171.153	-54.067.155		-45.717.908		
Altri conti d'ordine	-389.756.768	-497.442.553		349.879826		

1. Il patrimonio netto, come rappresentato nel prospetto che segue, registra nel 2013 un incremento pari ad € 472.552 (+1,08% rispetto al 2012). Il capitale sociale è

rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2012, pari ad € 4.199.772, è stato destinato a riserva legale per 210.000 euro e i rimanenti 3.989.772 euro sono stati portati a nuovo.

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2012	15.100.000	1.488.000	-	17.435.241	0	34.023.241
Destinazione utile d'esercizio 2011		286.000		5.419.162		5.705.162
Utile d'esercizio 2012					4.199.772	4.199.772
Valore al 31 dicembre 2012	15.100.000	1.774.000	-	22.854.403	4.199.772	43.928.175
Valore al 1° gennaio 2013	15.100.000	1.774.000	-	22.854.403	4.199.772	43.928.175
Destinazione utile d'esercizio 2012		210.000		3.989.772	-4.199.772	-
Utile d'esercizio 2013					472.552	472.552
Valore al 31 dicembre 2013	15.100.000	1.984.000	-	26.844.175	472.552	44.400.727

2. Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2013 ad € 12.398.911 (+96,32%). Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 117.260; il fondo si riferisce alle ferie non godute per quadri, impiegati e operai, che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verrà liquidato all'atto del pensionamento;
- il Fondo per imposte differite pari ad € 112.208, riferito a variazioni relative a imposte di competenza dell'esercizio generate da differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato prima delle imposte; l'importo è relativo all'Ires.
- Altri Fondi , pari ad € 12.169.444, che comprendono:

- Fondo Rischi pari a 8.560.646. Il fondo rischi si riferisce principalmente a:
 - € 2.966.000 al fondo contenziosi destinato a coprire le potenziali passività ritenute probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziali;
 - € 5.184.000 al fondo costituito nel 2013 a fronte del probabile riesame della base costi “efficientabili” 2007 che rappresentava il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti per il precedente periodo regolatorio (2008 – 2012).

3. Fondo Oneri Diversi € 3.608.798. Il fondo di riferisce principalmente a:

- € 1.152.000 al fondo costituito nel 2013 a fronte della prevista richiesta dell’AEEGSI di riduzione della base costi “efficientabili” 2011 che rappresenta il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti rilevati per il 2013, nell’ambito del periodo regolatorio 2013-2016;
- € 1.500.000 per i probabili oneri derivanti dalla risoluzione del contratto di locazione relativo all’edificio che ospita attualmente gli uffici della Sede.

4. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2013, un valore di € 11.152.946 inferiore a quello del precedente esercizio (€ 11.385.771).

5. I Debiti al 31/12/2013 sono pari ad € 335.967.406 e registrano un incremento di circa 92 milioni di euro (+38,24% rispetto al 2012). Il saldo della voce acconti nucleari nell’esercizio 2013 è pari a 0 in quanto l’ammontare di euro 262.868.304, pari al residuo dell’anno precedente e quanto incassato nell’anno in corso, non sono stati sufficienti a coprire l’ammontare dei costi nucleari sostenuti nell’esercizio concluso, pari ad euro 358.678.739, e riconosciuti dall’Autorità.

Gli acconti nucleari per la commessa istituzionale sono utilizzati a copertura dei ricavi, che per questo esercizio sono stati riconosciuti dall’Autorità per l’energia

elettrica il gas e il sistema idrico con la delibera 260/2014/R/eel. Il valore risultante pari a -95.810.436 euro, visto il segno negativo, è stato iscritto nei Crediti verso clienti (a favore di AEEGSI).

I “debiti verso fornitori” ammontano ad € 203.947.184.

I “debiti verso imprese controllate”, pari ad € 4.896.234, si riferiscono al debito verso Nucleco spa per prestazioni fatturate e da fatturare relative al trattamento dei rifiuti radioattivi eseguite a favore di Sogin.

I “debiti tributari” al 31/12/2013 sono pari ad € 552.803.

I “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” pari ad € 3.071.807 riguardano i contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

La voce “altri debiti” di € 122.775.866 comprende: debiti verso il personale, debiti verso il Ministero dello sviluppo economico², debiti per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), nonché debiti diversi.

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la voce “altri debiti”.

Altri debiti	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Variazioni 2012/2013
verso il personale:				
per TFR e retribuzioni da erogare	912.890	100.000	119.000	19.000
per ferie, festività abolite., straord. ecc.	1.890.030	1.888.358	1.985.709	97.351
per motivazioni diverse (retribuz. variabile- esodo incentivato)	9.149.537	7.353.766	5.858.938	-1.714.828
Totale debiti verso il personale	11.952.457	9.562.124	7.963.647	-1.598.477
debiti verso MSE per finanziamento Global Partnership	69.868.748	122.567.447	108.948.327	-13.619.120
debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	5.806.549	-
verso terzi per trattenute su retribuzioni	46.068	48.717	38.568	-10.149
Diversi	63.391	36.403	18.775	-17.628
Totale altri debiti	87.737.213	138.021.240	122.775.866	-15.245.374

6. I ratei passivi ammontano ad € 139.647 e si riferiscono sia alla rettifica per competenza del contributo della Regione Lazio per attività di formazione, sia alla

² La voce Debiti verso il Ministero dello sviluppo economico è relativa al finanziamento erogato nell’ambito dell’Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello della Federazione russa di cui alla legge 31 luglio 2005, n. 160.

quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi a contratti a termine in moneta estera posti in essere per la copertura di debiti e impegni in valuta.

Nei **conti d'ordine** (v. prospetto n. 3), figurano le fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi, in parte verso l'amministrazione finanziaria a fronte di rimborsi IVA, in parte verso clienti e amministrazioni pubbliche. Gli altri conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile. Nel prospetto che segue sono riportati, in dettaglio, i conti d'ordine relativi al 2013.

Prospetto n. 3

CONTI D'ORDINE	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013
Garanzie prestate:			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	64.171.153	54.067.155	45.717.907
Altri conti d'ordine:			
- Automezzi speciali in comodato	44.000	22.000	22.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessam., stoccaggio e trasporto combustibile	389.712.768	497.420.553	349.857.826
Totale	453.927.921	551.509.708	395.597.733

* * *

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2013 Sogin ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri.

Al 31 dicembre 2013, risultano in essere le coperture per contratti stipulati con Studsvik Nuclear (per circa 3.293.000 SEK) e NDA (per circa 324.000 GBP). Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, il *fair value* dei contratti stipulati con le controparti finanziarie (Monte dei Paschi di Siena) per l'acquisto delle valute, al 31/12/2013, ammonta a 44.047 euro.

I contratti *forward* hanno natura esclusiva di copertura dal rischio di cambio.

8.3 - Il conto economico dell'esercizio 2013

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli degli esercizi precedenti ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2012	2013
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>			
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	234.379.030	213.380.924	358.678.739
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-559.510	-	1.124.888
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.121.210	967.883	1.548.042
- Altri ricavi e proventi	10.277.055	6.639.821	5.345.479
Totale valore della produzione (A)	245.217.785	220.988.628	366.697.148
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.232.154	20.934.501	16.197.742
Per servizi	145.601.796	115.847.846	267.165.862
Per godimento di beni di terzi	5.105.151	6.174.568	5.678.109
Per il personale:			
a) salari e stipendi	43.166.639	43.249.560	46.059.825
b) oneri sociali	11.633.634	12.159.451	12.921.282
c) trattamento di fine rapporto	3.084.154	2.881.947	2.962.475
d) trattamento quiesc. e simili	333.799	30.056	-
e) altri costi	4.951.269	2.208.112	2.527.003
Ammortamenti e svalutazioni :			
a) ammort. immob. immateriali	2.643.924	2.708.885	2.682.638
b) ammort. immob. materiali	4.006.100	3.900.528	3.866.534
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	378.184	3.357.030	6.549.172
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	344	8	1.522
Accantonamenti per rischi e oneri	-	1.639.985	5.203.967
Altri accantonamenti	500.000	-	1.451.798
Oneri diversi di gestione	1.608.828	2.520.410	1.666.859
Totale costi della produzione (B)	239.245.976	217.612.887	368.385.616
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.971.809	3.375.741	-1.688.468

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2011	2012	2013
<u>Altri proventi finanziari:</u>			
- da crediti iscritti nelle immobiliz.	23.894	32.122	8.414
- proventi diversi dai precedenti	4.746.009	4.609.955	5.343.194
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	1.472.725	1.983.664	2.432.306
Utili e perdite su cambi	-9.684	-65.075	-35.558
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.287.494	2.593.338	2.883.744
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
<u>Svalutazioni:</u>			
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi</u>	2.112.115	2.658.964	2.335.442
<u>Oneri:</u>	-	-	94.083
Totale proventi e oneri straordinari (E)	2.112.115	2.658.964	2.241.359
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	11.371.418	8.628.043	3.436.635
Imposte sul reddito di esercizio	-5.666.256	-4.428.271	-2.964.083
Risultato netto dell'esercizio	5.705.162	4.199.772	472.552

1. L'aumento del valore della produzione registrato nell'esercizio 2013 (+65,93% rispetto al 2012), è imputabile essenzialmente all'incremento delle attività connesse al programma di disattivazione degli impianti e delle centrali nucleari.

2. I costi della produzione, pari a € 368.385.616 per il 2013, registrano un incremento del 69,28% rispetto all'anno 2012. I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" passano da € 20.934.501 del 2012 ad € 16.197.742 del 2013; quelli per "servizi" aumentano, passando da € 115.847.846 del 2012 ad € 267.165.862 del 2013; tra questi registrano un sensibile incremento, rispetto all'esercizio precedente, i costi per il trattamento ed il riprocessamento del combustibile (€ 35.275.607 nel 2012 ed € 174.794.681 nel 2013) in quanto è stata effettuata l'alienazione onerosa del rimanente

Plutonio derivante dalla gestione Creys Malville e del Plutonio già separato dal riprocessamento in Francia.

I “costi per servizi diversi” aumentano di circa 8.762.000 euro rispetto all’esercizio precedente, principalmente per l’incremento dei costi di progettazione e trasporti.

I costi relativi al “godimento beni di terzi” registrano una diminuzione del 8,04% rispetto al valore del precedente esercizio principalmente per i minori canoni relativi allo stoccaggio del combustibile.

Il costo per il “personale”, pari a 64,47 milioni di euro, (di cui 0,47 milioni di euro per incentivi all’esodo), è aumentato di 3,94 milioni di euro rispetto al 2012 (60,53 milioni di euro).

Il valore degli “ammortamenti” pari ad euro 6.549.172 risulta in linea con il precedente esercizio; mentre rispetto al 2012 non è stato fatto nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La “variazione materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce all’adeguamento di valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

La voce “accantonamenti per rischi e oneri” di euro 5.293.967 si riferisce al fondo costituito nel 2013 a fronte del probabile riesame della base costi “efficientabili” 2007 che rappresentava il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti per il precedente periodo regolatorio (2008-2012).

L’importo di euro 1.451.798 relativo alla voce altri accantonamenti si riferisce principalmente al fondo costituito nel 2013 a fronte della prevista richiesta dell’AEEGSI di riduzione della base costi “efficientabili” 2011 che rappresenta il parametro di commisurazione dei proventi ad essi riferiti rilevati per il 2013, nell’ambito del periodo regolatorio 2013-2016.

Gli “oneri diversi di gestione” per euro 1.666.859 si riferiscono principalmente all’IMU, alla tassa sui rifiuti ed ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano nonché a sopravvenienze passive relative ai maggiori costi sostenuti dalla Società rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

La differenza tra valore e costi della produzione è pari a -1.688.468 euro

3. Il saldo tra **proventi ed oneri finanziari**, pari ad euro 2.883.744 aumenta nel 2013 di 290.406 euro.

4. I **proventi straordinari** pari ad euro 2.241.359 si riferiscono a rettifiche di debiti rilevati in esercizi precedenti, principalmente riferiti a piani di incentivazione del personale non più applicabili (Euro 1.835 migliaia), ed a servizi di security risultati di competenza del 2013 (Euro 500 migliaia).

5. Le **imposte sul reddito** dell'esercizio nel 2013, ammontano in totale a € 2.964.083 e riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per € 4.364.948 e le imposte anticipate e differite per -1.400.864.

L'analisi del conto economico evidenzia che l'utile d'esercizio si è ridotto da € 4.199.772 del 2012 a € 472.552, in ragione del risultato (negativo) della gestione caratteristica su cui incidono in maniera determinante i maggiori accantonamenti per rischi e oneri ammontanti a € 5.203.967 rispetto a € 1.639.985 del 2012.

8.4 - Il conto economico per attività

La gestione economica del periodo in esame viene rappresentata per attività separando la commessa istituzionale da quella mercato e da quella deposito.

Il valore aggiunto, costituito dalla parte di ricavo dell'esercizio che rimane dopo aver sostenuto i costi riferibili all'acquisizione dei fattori produttivi reperiti all'esterno dell'azienda, nel 2013 aumenta complessivamente, rispetto all'anno precedente, di € 800.000.

Il margine operativo lordo della commessa istituzionale aumenta nel 2012 del 19,9% rispetto al precedente esercizio, mentre quello della commessa mercato diminuisce per effetto del trasferimento delle attività di consulenza nucleare alla controllata Nucleco.

Il reddito netto dell'esercizio risulta diminuito passando da 4.200.0000 euro del 2012 a 472.552 del 2013.

Conto economico per attività (migliaia di euro)	Commessa Istituzionale			Commessa Mercato			Deposito			Totali		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Valore della Produzione	237.734	216.305	361.163	6.361	3.682	3.971	1.123	1.001	1.563	245.218	220.988	366.697
- Spese per materie prime	-16.211	-20.913	-16.185	-14	-9	-10	-7	-12	-3	-16.232	-20.934	-16.198
- Spese per servizi	-143.266	-114.236	-265.049	-2.297	-1.314	-1.958	-39	-39	-159	-145.602	-115.847	-267.166
Valore Aggiunto	78.257	81.156	79.929	4.050	2.359	2.003	1.077	1.077	1.401	83.384	84.207	83.333
- Godimento beni di terzi	-4.900	-5.981	-5.519	-189	-150	-144	-16	-4	-15	-5.105	-6.175	-5.678
- Costo del lavoro	-59.417	-57.812	-61.912	-2.657	-1.496	-1.122	-1.096	-1.221	-1.437	-63.170	-60.529	-64.471
- Oneri diversi di gestione	-1.471	-2.417	-1.617	-126	-87	-48	-12	-16	-2	-1.609	-2.520	-1.667
Margine operativo lordo	12.469	14.946	10.881	1.078	626	689	-47	-589	-53	13.500	14.983	11.517
- Ammort.,accantonam. e svalutazioni	-7.240	-8.536	-13.068	-289	-2.992	-49	-	-78	-88	-7.529	-11.606	-13.205
Margine operativo netto	5.229	6.410	-2.187	789	-2.366	640	-47	-667	-141	5.971	3.377	-1.688
Proventi finanziari	518	79	-	4.252	4.563	5.339	-	-	13	4.770	4.642	5.352
Oneri finanziari	-518	-79	-	-964	-1.970	-2.468	-	-	-	-1.482	-2.049	-2.468
Reddito corrente	5.229	6.410	-2.187	4.077	227	3.511	-47	-667	-128	9.259	5.970	1.196
+/- reddito della gestione straordinaria		2.232	2.108	2.112	426	37	-	-	96	2.112	2.658	2.241
Reddito prima delle imposte	5.229	8.642	-79	6.189	653	3.548	-47	-667	-32	11.371	8.628	3.437
- - Imposte sul reddito	-4.185	-4.203	-2.284	-1.455	-203	-631	-26	-22	-49	-5.666	-4.428	-2.964
Reddito Netto	1.044	4.439	-2.363	4.734	450	2.917	-73	-689	-81	5.705	4.200	473

8.5 - Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nell'esercizio 2013 sono rappresentati nel rendiconto che segue e confrontati con i precedenti esercizi. Il primo prospetto evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. Il secondo evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni dello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)

Rendiconto dei flussi di cassa per classi di destinatari	2011	2012	2013
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1°GENNAIO	143.018	164.375	194.417
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
Entrate			
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	175.000	220.000
Conto deposito Global Partnership	60.556	66.068	0
Istituti bancari e finanziari	4.882	4.098	5.345
Clienti	5.479	4.279	2.055
Altre :	49.070	14.484	74
<i>erario (imposte e tributi)</i>	44.249	14.093	0
<i>istituti assicurativi</i>	11	115	38
<i>dividendi Nucleco</i>	0	0	0
<i>personale (entrate diverse)</i>	10	0	0
<i>terzi diversi</i>	4.800	276	36
Totale Entrate	304.987	263.929	227.474
Uscite			
Personale	65.093	67.138	66.278
<i>stipendi e salari, TFR</i>	30.322	31.863	31.654
<i>istituti previdenziali</i>	15.275	16.452	17.719
<i>ritenute Irpef</i>	14.384	16.197	14.352
<i>associazione dipendenti</i>	4226	2.025	2.351
<i>uscite diverse</i>	886	601	202
Fornitori	175.012	151.045	167.045
Altre	43.525	15.704	21.415
<i>erario (imposte e tributi)</i>	4.634	5.488	3.824
<i>istituti assicurativi</i>	211	477	271
<i>istituti bancari e finanziari</i>	717	173	49
<i>fornitori Global Partnership</i>	36.654	8.253	16.026
<i>terzi diversi</i>	1.309	1.313	1.245
Totale Uscite	283.630	233.887	254.738
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.357	30.042	-27.264
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	194.417	167.153

(migliaia di euro)

Rendiconto per poste di bilancio	2011	2012	2013
DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO			
Cassa	15	7	9
Banche – Rapporti di conto corrente	98.961	159.078	194.408
Banche – Depositi a breve termine	-	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	5.290	-
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE	143.018	164.375	194.417
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO			
Autofinanziamento:			
-Utile netto dell'esercizio	5.705	4.260	473
-Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.006	2.709	2.683
-Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.644	3.901	3.867
-Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	3	475	6.083
-Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.270	-732	-233
Totale autofinanziamento	11.088	10.613	12.873
Liquidità generata dalla gestione operativa			
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.760	-2.038	-1.677
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.804	-3.065	-3.386
Variazione netta del circolante	62.301	62.917	7.806
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	58.737	57.814	2.743
Variazione acconti per attività nucleari	-48.861	-38.390	-42.868
Fabbisogno finanziario del periodo	20.964	30.037	-27.252
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	393	5	-12
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.357	30.042	-27.264
DISPONIBILITA' FINALE			
Cassa	7	9	10
Banche – Rapporti di conto corrente	159.078	194.408	167.143
Banche – Depositi a breve termine	-	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	194.417	167.153

8.6 – La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2013 ammontano a circa 167 milioni di euro rispetto ai circa 194 milioni del 31 dicembre 2011.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da Sogin e successivamente aggiornato nel corso dell'anno.

L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) di erogare a Sogin:

- 15 milioni di euro a gennaio 2013, 30 milioni di euro a febbraio 2013 e 15 milioni di euro a marzo 2013, con la delibera 581/2012;
- 50 milioni di euro ad aprile 2013, con la delibera 123/2013;
- 40 milioni di euro a luglio, con la delibera 279/2013;
- 70 milioni di euro ad ottobre 2013, con la delibera 405/2013.

Tutte le somme sono state incassate.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa Global Partnership, invece, è stata assicurata già dal 2012 con una erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di circa 66,1 milioni di euro.

Nel 2013, la gestione della liquidità ha generato circa 5,1 milioni di euro di interessi attivi (4,4 milioni nel 2012) raggiungendo un rendimento medio complessivo del 2,4% (3,0% nel 2012), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,1% (0,3% nel 2012).

Cap. 9

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già evidenziato il Gruppo SO.GI.N. è costituito da SO.GI.N. S.p.A. e NUCLECO SpA.

Nell'esercizio 2013 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre quelli di natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell'ambito del contratto quadro, hanno riguardato il supporto alle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*) nonché le materie di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante il 2013 sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti. Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessivi 14.952.461 euro; Sogin, nei confronti di Nucleco, per circa 1.215.511 euro.

9.1 – Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Aspetti generali

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità al Decreto Legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice civile, dal Conto economico, compilato secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice civile e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del Codice civile.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto alla revisione contabile di apposita Società nell'ambito dell'incarico di controllo contabile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2011.

Il conto economico 2013 si è chiuso con un utile di Gruppo pari ad € 954.000 (€ 4.624.000, nel 2012).

9.2 – Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2013, messi a confronto con quelli degli esercizi 2012 e 2011.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI			
<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20	9	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.779	1.787	1.667
Immobilizzazioni in corso	-	71	-
Differenza da consolidamento	1.009	931	853
Altre	7.401	7.121	6.226
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.209	9.919	8.766
<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>			
Terreni e fabbricati	7.744	7.591	7.456
Impianti e macchinario	7.899	5.256	2.951
Attrezzature industriali e commerciali	3.001	2.816	2.125
Altri beni	1.204	1.685	1.696
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.503	5.330	7.857
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.351	22.678	22.085
<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>			
Partecipazioni in:			
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti:			
verso imprese controllate non consolidate	-		
verso imprese collegate	-		
verso controllante	-		
verso altri	454	449	461
Altri titoli	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	454	449	461
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.014	33.046	31.312

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
<u>RIMANENZE</u>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	153	155	37
Lavori in corso su ordinazione	-	302	1.677
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	153	457	1.714
<u>CREDITI:</u>			
verso clienti	29.062	20.517	117.060
verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
crediti tributari	43.813	47.719	65.820
imposte anticipate	4.135	5.130	6.708
verso altri	12.708	7.453	16.434
TOTALE CREDITI	89.718	80.819	206.022
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Altri titoli	5.290	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	5.290	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	161.762	197.563	171.457
Denaro e valori in cassa	8	10	11
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	161.770	197.573	171.468
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	256.931	278.849	379.204
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	414	877	545
TOTALE ATTIVO	291.359	312.772	411.061

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO			
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO			
Capitale sociale	15.100	15.100	15.100
Riserva legale	1.495	1.781	1.991
II. Altre riserve	125	125	125
III. Utili (Perdite) portati a nuovo	18.651	24.512	28.725
IV. Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.146	4.423	730
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	41.516	48.128	46.671
V. QUOTE DI TERZI			
VI. Capitale e riserve di terzi	1.648	1.987	2.188
VII. Utile (Perdita) dell'esercizio	339	201	224
VIII. TOTALE QUOTE DI TERZI	1.987	2.188	2.412
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.503	48.128	49.083
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza	534	166	117
Imposte	259	150	148
Altri	6.420	7.001	13.382
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.213	7.317	13.647
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.626	11.865	11.603
DEBITI			
Obbligazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Acconti per attività nucleari	81.170	43.131	989
Altri acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	52.018	57.559	207.495
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti tributari	1.869	1.022	932
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.348	4.612	3.410
Altri debiti	88.558	138.992	123.762
TOTALE DEBITI	227.963	245.316	336.588
RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	54	146	140
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	291.359	312.772	411.061

CONTI D'ORDINE – CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	Valore al 31.12.2011	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	66.594	56.779	48.730
Fidejussioni ricevute per c/altre imprese		37.442	32.068
Altri conti d'ordine:			
Automezzi speciali in comodato			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	389.757	497.443	349.880
TOTALE CONTI D'ORDINE	456.351	591.664	430.678

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.193	217.317	360.148
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-559	302	1.375
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.121	1.132	1.548
- Diversi	10.569	6.414	5.735
Totale valore della produzione	250.324	225.165	368.806
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.829	21.769	17.284
Per servizi	139.962	108.395	256.651
Per godimento di beni di terzi	5.657	6.757	6.302
<u>Per il personale:</u>			
a) salari e stipendi	48.827	49.431	52.046
b) oneri sociali	13.394	14.185	14.903
c) trattamento di fine rapporto	3.460	3.255	3.297
d) trattamento quiescenza e simili	334	30	-
e) altri costi	5.208	2.701	2.747
<u>Ammortamenti e svalutazioni :</u>			
a) ammort. Immobilizz. immateriali	2.734	2.805	2.853
b) ammort. immobilizz. materiali	4.613	4.573	4.417
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	410	3.379	37
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	207	-2	118
Accantonamenti per rischi	-	981	5.204
Altri accantonamenti	551	820	2.064
Oneri diversi di gestione	1.704	2.613	1.775
Totale costi della produzione	242.890	221.692	369.698
Differenza tra valore e costi della produzione	7.434	3.473	-892

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2011	2012	2013
<u>Proventi da partecipazioni</u>			
<u>Altri proventi finanziari</u>			
- da altri titoli	24	34	63
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
Proventi diversi dai precedenti:			
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	4.746	4.610	5.344
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>			
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.477	-1.984	-2.432
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-10	-65	-36
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.283	2.595	2.939
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<u>Rivalutazioni</u>	-	-	-
<u>Svalutazioni</u>	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
<u>Proventi:</u>			
- sopravvenienze attive	2.113	2.659	2.335
- altri	-	408	-
<u>Oneri</u>			
- sopravvenienze passive	-	-	94
Totale proventi e oneri straordinari	2.113	3.067	2.241
Risultato prima delle imposte	12.830	9.135	4.288
Imposte sul reddito di esercizio	-6.345	-4.511	-3.334
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.485	4.624	954
di cui quota capogruppo:	6.146	4.423	730
quota terzi:	339	201	224

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'anno 2013 ha rappresentato per SOGIN un anno di transizione, in parte condizionato dal ricambio della *governance*, avvenuto nel settembre dello stesso anno.

Sono proseguite le attività di *decommissioning* delle centrali nucleari e di completamento delle procedure di gara, avviate nel 2012, per l'affidamento dei lavori necessari allo smantellamento della parte irraggiata delle centrali.

Gli obiettivi previsti nel piano 2013–2016 (approvato dal precedente consiglio di amministrazione nel giugno 2013, che prevedeva il raddoppio delle attività di smantellamento), hanno subito un ridimensionamento con l'approvazione del nuovo piano intervenuta il 18 dicembre 2013. Il precedente programma è stato infatti ritenuto eccessivamente ambizioso alla luce della tempistica relativa alle autorizzazioni prescritte per legge e alle difficoltà, di natura tecnica e amministrativa, nella gestione dei grandi progetti integrati, difficoltà, secondo quanto rappresentato dalla Società, legate in particolare ai tempi della fase progettuale e di scelta dei contraenti.

In relazione a ciò, il nuovo Consiglio di amministrazione, insediatosi nel settembre 2013, si è dedicato alla riorganizzazione della struttura societaria, con particolare riferimento proprio al settore progettuale e di *procurement*.

Il costo del personale è stato pari a 64 milioni di euro (al netto degli incentivi all'esodo), in aumento di 3,94 milioni di euro rispetto al 2012 (60,47 milioni di euro) e la dotazione organica è cresciuta di 51 unità.

Il rilevante numero di assunzioni è stato giustificato dalla società con la copertura di posizioni preposte ad attività di messa in sicurezza dei siti nucleari e quindi obbligatorie, in quanto previste dai Regolamenti di esercizio, e con il rafforzamento del *know-how* ingegneristico, necessario per il superamento delle rilevate difficoltà nella gestione dei grandi progetti.

L'incremento del personale e del suo costo (+3,94 mln di euro), si pone in controtendenza con le politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche e andrà valutato negli esercizi futuri, in correlazione con la spesa per le attività di progettazione esterna e per incarichi professionali che dovrebbero ridursi.

Rispetto al 2012 si evidenzia una diminuzione di circa il 35% delle spese per incarichi professionali e consulenze aziendali con una percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale che passa dal 6% nel 2012 al 3,9% nel 2013.

Nell'anno 2013 si assiste al consolidamento degli sforzi avviati dalla società nel 2011 e 2012 per superare le criticità evidenziate nei precedenti referti con particolare riferimento alle modalità di affidamento dei contratti.

La Società ha infatti proseguito nell'implementazione del processo di riorganizzazione delle procedure di committenza teso a rendere più trasparenti i processi di approvvigionamento e le procedure di gara: nel complesso si è mantenuta sostanzialmente stabile la percentuale degli affidamenti preceduti da procedure ad evidenza pubblica. La percentuale dei contratti assegnati, tramite gara, che era passata dal 33% del 2010, all'80% del 2011, all'85% del 2012, si attesta sull'84% del 2013. Ciò nonostante, soprattutto con riferimento ai contratti di minore importo, si assiste ancora ad un elevato numero di affidamenti diretti.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2013 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio pari ad € 472.552 con una riduzione di € 3.727.220 rispetto al precedente esercizio da ricondursi principalmente al risultato (negativo) della gestione caratteristica per effetto di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri.

Si segnala, infine, come il bilancio consolidato 2013 abbia evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di € 954.000, inferiore però a quello del 2012 di € 3.670.000.

Il patrimonio netto della società è pari ad € 44.400.727, in aumento rispetto al precedente esercizio (€ 43.928.175 nel 2012).

Nel corso del 2013 sono stati intensificati i rapporti con l'Autorità di Controllo (ISPRA), il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo scopo di conseguire le autorizzazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani industriali.

Significativa è stata l'attività cd "commerciale" che ha visto Sogin competere con altri operatori del settore nel contesto internazionale con allargamento dell'orizzonte operativo verso nuovi importanti Paesi.

Particolare rilevanza assumono infine le prime iniziative che Sogin ha assunto per la predisposizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, sulla base dei criteri emanati da IAEA e di ISPRA.

